



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 17 del 4 Maggio 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

TERZA COMMISSIONE

RISOLUZIONE 23.03.2016, N. 1

Olio Tunisino. 6

RISOLUZIONE 23.03.2016, N. 2

Realizzazione Centrale Biomasse in località Montalfano a Cupello. 7

RISOLUZIONE 23.03.2016, N. 3

Abrogazione aumento canoni consortili del Consorzio Bonifica Sud. 8

QUARTA COMMISSIONE

RISOLUZIONE 12.04.2016, N. 7

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 6 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Consultazione pubblica sulla proposta di riforma della procedura che consente agli Stati membri di notificare i nuovi requisiti normativi applicabili ai prestatori di servizi. Questionario - assegnato come P.E. n. 19/UE/2016 - scadenza 19 aprile 2016. 9

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 05.04.2016, N. 60/1

Risoluzione: Interventi per la transitabilità dell'autostrada A14, tratta Vasto Sud/Pescara. 10

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.03.2016, N. 189

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione per spostamento risorse ad altri centri di responsabilità. 11

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 14.04.2016, N. DPB007/32

Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018 Variazioni tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. 16

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPB007/42

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate. 19

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPB007/43

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.....	26
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE	
DETERMINAZIONE 14.04.2016, N. DPC023/19	
Autorizzazione alla dismissione parziale di un deposito industriale di oli minerali annesso ad un impianto di produzione di conglomerati bituminosi sito nel Comune di Torrevecchia Teatina (CH) ubicato in Strada Fondo Valle Alento Ditta: Asfalti Centro S.r.l. - Torrevecchia Teatina (CH).....	31
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, SINA	
PROVVEDIMENTO AIA 15.03.2016, N. DPC025/30	
Titolo III bis D.lgs 152/06 e ss.mm.ii - Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica e integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°37/84 del 04/02/2008 ai sensi dell'art.29 nonies comma 1 a seguito di modifica non sostanziale. DITTA: De Cecco Sede impianto: Zona Industriale - Comune di Fara S. Martino (CH) Attività svolta: trattamento di materie prime vegetali, fabbricazione di prodotti alimentari. Codice IPPC: 6.4 - lett. b) - D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.....	31
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	
DETERMINAZIONE 18.04.2016, N. DPC026/71	
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta PESCARA RECUPERI s.a.s. (Sede legale: Via Le Mainarde, 26 - Pescara - P.I. 01476270689 - Sede operativa: Viale Europa - Villa Raspa di Spoltore) - Autorizzazione all'ampliamento di un impianto per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi attività R12, R13 e R3, ubicato nel comune di Spoltore (PE) Viale Europa e identificato al NCEU del Comune di Spoltore (PE) - foglio 15, p.lle 537 - 538.	32
DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPC026/73	
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. , art. 45 - Società PESCARA AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE - Sede legale: Via Contrada Santo Stefano n° 28 - Comune di SILVI (TE) - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi compostabili mediante la produzione di compost, con trattamento del rifiuto denominato "IN BAG" - ubicato nel Comune di Carsoli (AQ) - Strada Provinciale Turanense snc - Zona Industriale Piana del Cavaliere - PRG: D1 c Produttivo Industriale di Completamento - Foglio 66 - Particella 72 - Superficie 13.030 mq - Georeferenziazione: Latitudine 42° 05' 46,31" N - Longitudine: 13° 03,22' 42" E - Fase: R3 - Potenzialità: 1.800 t/a;	39
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA	
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE	
DETERMINAZIONE 15.04.2016, N. DPD019/69	
Approvazione progetto esecutivo anno 2015 delle attività per la consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria svolta dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA).	44
SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	
DETERMINAZIONE 04.04.2016, N. DPD021/16	
Legge Regionale 4 gennaio 2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo" artt. 19-21 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 364/2015 - Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti ne demanio forestale della Regione Abruzzo par. 5 lett. D - Nomina Commissione giudicatrice.....	60
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA	
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA', SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI	
DETERMINAZIONE 15.04.2016, N. DPE004/87	
Art.30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina dell'Ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per la seggiovia "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579) in Comune di Scanno (AQ).....	62

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO****DETERMINAZIONE 11.04.2016, N. DPF014/52**

Servizio Civile Nazionale - Bando 2016 di cui al DM 30 maggio 2014- Progetti pervenuti e ammessi a valutazione. Presa d'atto degli esiti della valutazione - Approvazione graduatoria.....62

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO**SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI****DETERMINAZIONE 21.04.2016,N.DPH003/121**

Legge Regionale n. 55/2013 art. 40 Anno 2014 - Scorrimento graduatoria.....76

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE**

Ricorso 23.03.2016 N. 21.79

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE PESCARA**

Determinazione 25.03.2016 N. 379. Provincia di Pescara.....90

PROVINCIA DI PESCARA

Avviso Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Agglomerato Industriale A.S.I. in Comune di Alanno.....92

Avviso Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Agglomerato Industriale A.S.I. in Comune di Città S. Angelo.....93

COMUNE DI ATRI

Avviso Adozione del Nuovo Piano di Assetto della Riserva Regionale dei Calanchi di Atri.....94

COMUNE DI CASOLI

Avviso di approvazione Variante Generale al vigente P.R.G. e V.A.S.95

COMUNE DI CASTELLALTO

Deliberazione Consiglio Comunale 09.04.2016 N. 4. Variante Parziale al P.R.G.....96

Deliberazione Consiglio Comunale 09.04.2016 N. 6. Variante Parziale al P.R.G.....97

COMUNE DI LANCIANO

Estratto Decreto di Esproprio. Realizzazione di un parcheggio in località S. Egidio.....98

COMUNE DI TRASACCO

Decreto di Esproprio 20.04.2016 N. 808.100

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA

Prospetti di Bilancio esercizio 2013.101

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tronco di linea elettrica in cavo interrato e cabina per alimentazione "Condominio Parco Cerreto" nel Comune di Castel di Sangro.106

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
TERZA COMMISSIONE
Omissis

RISOLUZIONE 23.03.2016, N. 1
Olio Tunisino.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 1 Prot. n. 6643 del 16.3.2016 a firma dei Consiglieri Febbo, Sospiri, Iampieri, Ranieri e Smargiassi recante: "Olio Tunisino";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Febbo;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Sospiri, Paolini e dell'Assessore Pepe;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che:

- la Commissione Commercio Internazionale del Parlamento Europeo ha approvato la proposta della Commissione Europea di concedere per due anni - dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017- la possibilità alla Repubblica tunisina di esportare nell'UE, senza dazi, olio d'oliva per un totale di 35.000 tonnellate all'anno che si sommerebbero ai 56.700 tonnellate attuali;
- le agevolazioni previste dal Parlamento Europeo rischiano di consolidare ed aumentare costantemente la presenza

dell'olio tunisino in Italia mettendo in questo modo a rischio i prezzi e la produzione di uno dei prodotti di maggiore prestigio italiano (l'olio extravergine italiano è il primo per qualità al mondo) e di conseguenza anche quello abruzzese;

- aumentare il contingente di importazioni potrebbe creare una situazione paradossale in cui Paesi dell'UE, come dimostrano le indagini, acquisterebbero olio tunisino, ad un prezzo notevolmente inferiore rispetto al prodotto italiano, per poi rivenderlo come "Made in EU";

CONSIDERATO che:

- pur condividendo l'impegno a fornire un sostegno all'economia della Repubblica tunisina, dopo l'attentato terroristico a Sousse del 26 giugno 2015, tutte le azioni messe in campo non possono danneggiare le eccellenze agroalimentari locali come l'olio d'oliva extravergine;
- l'incremento del prodotto tunisino esportato comporta ricadute negative soprattutto sui Paesi del Mediterraneo, già fortemente colpiti nella produzione a causa della siccità degli ultimi anni, alla quale si è aggiunta la diffusione della Xylella fastidiosa;
- nel 2014 in alcune Regioni d'Italia, in base ai dati ISMEA, la produzione è calata fino al 50%;
- l'industria olearia vale oggi, e solo per l'export, oltre 1 miliardo di euro, con un fatturato diretto vicino ai 2.5 miliardi, a cui vanno sommati gli oltre 700milioni dell'indotto, al netto dell'acquisto della materia prima;

IL CONSIGLIO REGIONALE
IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

A:

- **voler intervenire**, nel più breve tempo possibile, nei confronti del Governo, del Parlamento e dei Parlamentari Europei eletti nella nostra circoscrizione, affinché tale eventualità venga scongiurata;
- **intraprendere** soluzioni strutturali per risolvere il grave stato di crisi in cui versano le aziende olearie locali, tali da

garantire reddito, ma soprattutto la commercializzazione del loro prodotto in giacenza;

- **a promuovere** iniziative volte alla tracciabilità dell'intera filiera olivicola al fine di garantire, a tutti i consumatori, una completa informazione tesa a consentire una scelta consapevole dei prodotti.

RISOLUZIONE 23.03.2016, N. 2

Realizzazione Centrale Biomasse in località Montalfano a Cupello.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 2 Prot. n. 6024 del 10.3.2016 a firma dei Consiglieri Smargiassi, Ranieri, Mercante e Pettinari recante: "Realizzazione Centrale Biomasse in località Montalfano a Cupello";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Smargiassi;

UDITO l'intervento del Consigliere Paolini;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che:

- la Cupello Biomasse Acr A.r.l. ha presentato un progetto che prevede la realizzazione di una centrale biomasse per la produzione di bio-metano nella frazione di Montalfano a Cupello;
- l'attività di questa centrale è inquadrata come società agricola poiché utilizza (almeno in via teorica) esclusivamente scarti agricoli per la produzione di metano per autotrazione. Questi scarti sono: sorgo o tabacco energetico (che dovranno essere prodotti in loco), sottoprodotti della lavorazione ortofrutticola, refluo zootecnico, sansa denocciolata, bucce di patate e carciofi;
- in base al progetto la centrale dovrà essere posizionata nei pressi del

Fondovalle Treste dove vi sono anche civili abitazioni nel raggio di 500/1000 metri;

- dubbi e perplessità sono state espresse sulla reale possibilità di reperire in loco questi enormi quantitativi di materie prime;
- a creare altresì notevoli preoccupazioni vi è l'impatto odorigeno, che rappresenta uno degli aspetti più invasivi dell'impianto;

EVIDENZIATO che:

- l'ARTA ha imposto diverse prescrizioni riguardo al progetto per come presentato, tra cui quelle attinenti gli aspetti emissivi della Centrale stessa;
- la stessa ARTA ha rinviato alla ASL territoriale il compito di valutare l'idoneità igienico - sanitaria delle emissioni diffuse negli ambienti di lavoro all'interno della centrale biomasse;
- i Comuni di Cupello e San Salvo hanno espresso, con due distinte delibere, contrarietà al summenzionato progetto insediativo;
- peraltro, il Comune di San Salvo non sarebbe stato convocato, seppur di fatto direttamente interessato vista la vicinanza dei luoghi oggetto dell'intervento con quelli del medesimo comune, alla conferenza dei servizi tenutasi presso la Regione Abruzzo in data 30 giugno 2015 proprio sul tema della realizzazione della Centrale Biomasse;

RITENUTO che:

- alla luce degli aspetti sin qui evidenziati sarebbe opportuno ampliare il confronto sul tema coinvolgendo tutti i soggetti interessati dal progetto, non ultimi le rappresentanze dei comuni limitrofi all'insediamento nonché le rappresentanze di comitati cittadini, creatisi spontaneamente per esprimere la loro assoluta contrarietà ad un progetto che andrebbe ad insistere su di un'area già fortemente interessata da altri insediamenti industriali che incidono comunque sulla qualità dell'ambiente di quella zona;

Per tutto quanto sopra

**IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E IL COMPONENTE LA GIUNTA REGIONALE
PREPOSTO**

- **ad integrare** il confronto attinente la realizzazione della Centrale Biomasse sul sedime di Cupello anche con gli altri comuni limitrofi all'area in cui detta struttura dovrebbe sorgere, ovvero San Salvo, Lentella e Montedodorisio, al fine di acquisire ulteriori contributi, pareri motivati, ed ulteriori criticità in merito al progetto di realizzazione della più volte citata centrale biomasse per come presentato dalla Cupello Biomasse Acr a.r.l.

RISOLUZIONE 23.03.2016, N. 3

Abrogazione aumento canoni consortili del Consorzio Bonifica Sud.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 3 Prot. n. 4564 del 24.2.2016 a firma dei Consiglieri Febbo, Berardinetti, Bracco, Mazzocca, Monticelli, Olivieri, Ranieri e Smargiassi recante: "Abrogazione aumento canoni consortili del Consorzio Bonifica Sud";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Febbo;

UDITI gli interventi dell'Assessore Pepe e del Consigliere Paolini;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che

- Il Consorzio di Bonifica Sud, è stato commissariato nel 2014 assegnando all'arch. Sandro Annibali il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente nonché all'indizione delle elezioni entro e non oltre un anno dalla nomina;

CONSIDERATO che

- L'Ente, a seguito delle dimissioni dell'arch. Annibali, ha visto nell'arco di un anno susseguirsi tre commissari alla sua gestione, ultimo dei quali l'attuale dott. Rodolfo Mastrangelo;
- L'ente versa in una situazione debitoria certificata di 3 milioni di euro;

RILEVATO che

- Il commissario geom. Giampiero Leombroni ha approvato il 10 dicembre 2015 la Delibera n. 63 che decreta l'aumento del 57% dei canoni consortili a carico dei contribuenti agricoltori;
- Tale decisione è stata presa senza alcun confronto con i portatori d'interesse come le Organizzazioni professionali, e senza aver acquisito alcun parere dalla consulta che mai è stata riunita durante i pochi mesi del mandato del dott. Leombroni;
- In questi giorni sono pervenuti, agli agricoltori, i primi bollettini di versamento che confermano gli aumenti del 57% passati, infatti, da 156 euro a 240 euro annui per ettaro, senza avere in cambio alcun servizio, anzi i disservizi del Consorzio di Bonifica Sud sono aumentati;

CONSTATATO che

- La Diga di Chiauci verrà presto ispezionata dagli ingegneri del Servizio Dighe di Roma per verificare se le opere di cui necessita per essere a norma saranno compiute, altrimenti si rischia seriamente di avere un'estate a secco;
- La diga necessita di investimenti pari a circa 6,5 milioni di euro che la Regione dovrebbero reperire e di cui, fino ad oggi, nessun Commissario sembra essersi preoccupato, né tantomeno il Presidente D'Alfonso ha ritenuto di inserire l'opera tra gli interventi previsti nel Masterplan;

VISTO che

- Il giorno sabato 20 febbraio 2016 si è manifestata tutta la rabbia degli agricoltori del vastese con un sit-in di protesta davanti alla sede del Consorzio di Bonifica Sud contro gli aumenti ingiustificati dei canoni consortili dopo anni di mancanze e disservizi;

- Alla manifestazione di protesta erano presenti tutte le sigle delle Organizzazioni professionali, le associazioni e i portatori d'interesse;
- A margine della manifestazione l'attuale Commissario, dott. Mastrangelo, ha ribadito la volontà di non annullare, almeno per il 2016, l'aumento dei canoni consortili;

I Consiglieri regionali Mauro Febbo (primo firmatario), Berardinetti, Bracco, Mazzocca, Monticelli, Olivieri, Ranieri e Smargiassi

CHIEDONO

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- **la revoca** immediata della delibera n. 63 del 10 del dicembre 2015 inerente l'aumento spropositato dei canoni idrici varato dal Consorzio di Bonifica Sud;
- **conoscere** i tempi e con quali risorse la Regione Abruzzo intenda provvedere, nell'immediato, al risanamento delle attuali emergenze che il Consorzio di Bonifica Sud deve affrontare alle quali si aggiunge l'approssimarsi della stagione estiva.

QUARTA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 12.04.2016, N. 7

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 6 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Consultazione pubblica sulla proposta di riforma della procedura che consente agli Stati membri di notificare i nuovi requisiti normativi applicabili ai prestatori di servizi. Questionario - assegnato come P.E. n. 19/UE/2016 - scadenza 19 aprile 2016.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTO il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO l'art. 117, comma 5, della Costituzione;

VISTA la l. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO l'art. 3 della l.r. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) e l'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO il modello "Fase ascendente" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 103/2011 e con deliberazione della Giunta regionale n. 370/2011;

PREMESSO che:

- la direttiva 2006/123/CE - Direttiva Servizi ha introdotto una procedura secondo la quale gli Stati membri devono informare la Commissione in caso di nuovi requisiti o di modifiche ai requisiti esistenti che siano idonei a limitare l'esercizio di un'attività di servizi;
- la Commissione europea ha aperto una Consultazione pubblica sulla proposta di riforma della procedura che consente agli Stati membri di notificare i nuovi requisiti normativi applicabili ai prestatori di servizi attraverso un Questionario;

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo, a partire dal 2012, intensificando tale attività nel 2016, ha avviato sia la notifica dei progetti di legge regionale, sia l'attività di esame delle notifiche IMI trasmesse dagli altri Stati Membri;
- pertanto, si è ritenuto opportuno rispondere alla suddetta Consultazione pubblica per contribuire alla valutazione in corso dell'attuale procedura di notifica anche per quanto riguarda le possibilità di migliorare l'attuale sistema;

DATO ATTO che il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r.

n. 39/14, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni, ha trasmesso il citato Questionario al Presidente della Giunta, chiedendo alla stessa, con nota prot. n. 6433 del 15.03.2016, di far pervenire proprie osservazioni in tempo utile per il rispetto del termine del 19.4.2016;

DATO ATTO, altresì, che la Consultazione è stata illustrata anche attraverso la proiezione di slide a cura del Servizio Affari Istituzionali ed Europei in collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo Facoltà di Scienze Politiche nella seduta congiunta delle Commissioni 4^a e 3^a in data 8 aprile 2016;

UDITA, nella medesima seduta, la Dirigente del Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato Dott.ssa Giovanna Andreola, Referente tecnico della Giunta regionale per la fase ascendente e discendente, ai sensi della l.r. n. 39/2014;

VISTO il parere favorevole a maggioranza dei Commissari presenti sulle risposte al Questionario proposte e illustrate dal Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale, integrate con le considerazioni del Referente tecnico per la Giunta regionale reso dalla 3^a Commissione consiliare nella seduta del giorno 8.3.2016;

TENUTO CONTO degli esiti della seduta della 4^a Commissione del 12 aprile 2016;

A voti espressi all'unanimità dei presenti (Voti favorevoli 21)

DELIBERA

- **di approvare** le osservazioni della Regione Abruzzo in risposta alla Consultazione pubblica sulla proposta di riforma della procedura che consente agli Stati membri di notificare i nuovi requisiti normativi applicabili ai prestatori di servizi. Questionario aperta dalla Commissione europea, contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Risoluzione;
- **di trasmettere** la presente Risoluzione:
 - al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 158, comma 6 del Regolamento interno

per i lavori del Consiglio regionale, affinché ne dia notizia nella prima seduta utile del Consiglio e ne trasmetta copia al Presidente della Giunta regionale;

- alla Commissione europea;
- nonché, per opportuna conoscenza:
- al Ministro per gli affari europei;
 - al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati per l'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
 - alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
 - alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblies Legislative delle Regioni e delle Province autonome;

- **di pubblicare** la presente Risoluzione sul sito internet del Consiglio regionale dell'Abruzzo, nella sezione Relazioni europee.

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.04.2016, N. 60/1

Risoluzione: Interventi per la transitabilità dell'autostrada A14, tratta Vasto Sud/Pescara.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Olivieri recante: Interventi per la transitabilità dell'autostrada A14, tratta Vasto Sud/Pescara;

UDITA l'illustrazione del consigliere Olivieri;

UDITI gli interventi del presidente D'Alfonso e dei consiglieri Smargiassi, D'Alessandro e Sospiri;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

- a seguito dell'utilizzo diretto e per il tramite di un apposito sopralluogo, sono presenti decine di interruzioni lungo l'autostrada A14, nella tratta Vasto Sud/Pescara, dovute all'allestimento di persistenti cantieri di lavori in corso per la messa in sicurezza del manto stradale e delle attrezzature di servizio;
- le interruzioni lungo il tratto ivi menzionato si protraggono, ormai, da molti mesi;
- i suddetti cantieri di lavoro risultano essere caratterizzati da personale limitato e carente in alcuni punti o, addirittura, assente in altri;

CONSIDERATO che tale situazione comporta un elevato rischio per l'incolumità dei conducenti, dei passeggeri e addetti ai lavori, costretti a transitare su una sola carreggiata autostradale per ogni senso di marcia (invece delle due), generando bruschi rallentamenti e code interminabili di autoveicoli;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E/O
L'ASSESSORE DELEGATO**

- **ad intervenire**, con estrema urgenza, presso la Direzione del VII tronco autostradale, al fine di intraprendere adeguate iniziative per ridurre i disagi dei cittadini e fare in modo che le successive attività dei cantieri autostradali, siano programmate e gestite in conformità delle normative nazionali sulla sicurezza stradale e tenuto conto delle esigenze e dei problemi del territorio su cui vanno ad incidere e ad autorizzare la eventuale sospensione del pagamento del canone autostradale dovuto dagli automobilisti per il transito del tratto della A14, oggetto di interruzioni;
- **ad adottare** inoltre misure temporanee e sostitutive volte a fronteggiare le urgenti esigenze di transitabilità autostradale, anche in vista dell'aumento del flusso dei veicoli, che si avrà in prossimità della stagione estiva, con il

conseguente incremento delle situazioni di pericolo».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.03.2016, N. 189

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione per spostamento risorse ad altri centri di responsabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

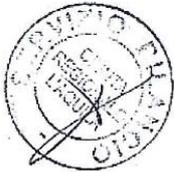
DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, in termini di competenza e di cassa (2016), come da Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-2), allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che non necessita procedere né alla variazione del bilancio di previsione finanziario né del Documento Tecnico di Accompagnamento, trattandosi di modifiche ai soli capitoli all'interno degli stessi macroaggregati con assegnazione di risorse ad altri centri di responsabilità individuati nel prospetto in questione e non di modifica alle missioni e ai programmi o tra diversi macroaggregati, come evidenziato nel prospetto denominato "Situazione variazioni per Delibera per Macroaggregati (pag. 1);
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Strutture interessate a cura del Servizio

Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione;

4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **189** del **22 MAR 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Carlo Massaccesi)
 / *M. Russo*

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 1 di 1

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 1111 del 16/03/2016 12:11:49 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
0101104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Prog. 01 Organi istituzionali				
	Tit. 1 Spese correnti				
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti				
2016	0112103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Tit. 1 Spese correnti				
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi				
2016	0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Tit. 1 Spese correnti				
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti				
Totale Delibera: 1111 del 16/03/2016 12:11:49 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Previsione		1.025.000,00		1.025.000,00
	Fondo		0,00	26.000,00	26.000,00
	Stanziamiento		1.025.000,00	0,00	1.025.000,00
	Cassa		1.526.721,03	26.000,00	1.526.721,03
	Previsione		118.000,00		118.000,00
	Fondo		0,00	37.000,00	37.000,00
	Stanziamiento		118.000,00	0,00	118.000,00
	Cassa		118.000,01	37.000,00	118.000,01
	Previsione		126.779.263,59	7.775.118,23	126.779.263,59
	Fondo		0,00	7.775.118,23	7.775.118,23
	Stanziamiento		126.779.263,59	0,00	126.779.263,59
	Cassa		170.114.347,85	7.775.118,23	170.114.347,85
	Previsione		127.922.263,59	7.838.118,23	127.922.263,59
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		127.922.263,59	7.838.118,23	127.922.263,59
	Cassa		171.759.068,89	7.838.118,23	171.759.068,89

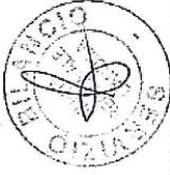
Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Totale di quadratura (E-S)	Variazioni		Saldo (A-D)
			In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione			0,00	0,00	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento			0,00	0,00	0,00
Totale Cassa			0,00	0,00	0,00
Totale Previsione			7.838.118,23	7.838.118,23	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento			7.838.118,23	7.838.118,23	0,00
Totale Cassa			7.838.118,23	7.838.118,23	0,00
Totale Previsione			-7.838.118,23	-7.838.118,23	0,00
Totale Fondo			0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento			-7.838.118,23	-7.838.118,23	0,00
Totale Cassa			-7.838.118,23	-7.838.118,23	0,00

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **199** del **22 MAR 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Masciacchi)
(M. Roberto J. Aprile)

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
2016	11477	1	0112103 SPESE PER L'AUTORITA' DI AUDIT REGIONALE	N	ADA	52.000,00	0,00	37.000,00	15.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00
						Cassa	52.000,00	37.000,00	15.000,00
2016	11477	2	0112103 SPESE PER IMPLEMENTAZIONE SISTEMA CONTABILE-FINANZIARIO - ECONOMICO - PATRIMONIALE REGIONE E PARTECIPAT E	N	DPB007	0,00	0,00	0,00	37.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00
						Cassa	0,00	0,00	37.000,00
2016	11540	1	0101104 TRASFERIMENTO DI FONDI REGIONALI PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DAL CONFERIMENTO DI FUNZIONI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI E FUNZIONALI - L.R. 12.8.1998, N	N	DPA005	729.000,00	0,00	26.000,00	703.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00
						Cassa	729.000,00	26.000,00	703.000,00
2016	11540	2	0101104 ASSOCIAZIONE GLOBUS ET LOCUS-QUOTA ASSOCIATIVA	N	DPA005	0,00	0,00	0,00	26.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00
						Cassa	0,00	0,00	26.000,00
2016	71576	1	0112104 FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERRITORIALE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE L.R. 14.10.2014, N. 37	N	DPF014	7.775.118,23	0,00	7.775.118,23	0,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00
						Cassa	7.775.118,23	7.775.118,23	0,00
2016	71576	2	0112104 FONDO PER LA SEPSA SOCIO-SANITARIA	N	DPF014	10.352.225,55	0,00	7.775.118,23	2.577.107,32
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	0,00	0,00	0,00
						Cassa	10.352.225,55	7.775.118,23	2.577.107,32
Totale delibera: 1111 del 16/03/2016 12:11:49 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						8.556.118,23	7.838.118,23	7.838.118,23	8.556.118,23
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	8.556.118,23	7.838.118,23	8.556.118,23
						Cassa	11.133.225,55	7.838.118,23	11.133.225,55

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Pagina 2 di 2



	Variazioni		Saldo
	In aumento	In diminuzione	
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	7.838.118,23	7.838.118,23
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	7.838.118,23	7.838.118,23
	Totale Cassa	7.838.118,23	7.838.118,23
Totali di quadratura	Totale Previsione	-7.838.118,23	-7.838.118,23
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-7.838.118,23	-7.838.118,23
	Totale Cassa	-7.838.118,23	-7.838.118,23

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 14.04.2016, N. DPB007/32
Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018
Variazioni tra capitoli di spesa del
medesimo macroaggregato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** le variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, in termini di competenza e di cassa (2016), come da Prospetto denominato "Situazione variazione per centri di costo su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-2), allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che non necessita procedere né alla variazione del bilancio di previsione finanziario né del Documento Tecnico di Accompagnamento, trattandosi di variazioni compensative di stanziamento all'interno del medesimo macroaggregato;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito internet della Regione e sul BURAT ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19 comma 4 della L.R. 6/2016.
3. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

18/04/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per centri di costo su capitoli di Spesa

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	C. Resp.	Descrizione	Esec.	Voce di bilancio		Risultante		
							Centro di costo:	Variazioni			
							In aumento	In diminuzione			
2016	311710	1	5001107	1.07.05.04.003	DPB007 SPESE DERIVANTI DA CONTRATTI DI DERIVATO FIN ANZIARIO	E	28.000.000,00	0,00	28.000.000,00	0,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	28.000.000,00	28.000.000,00	0,00	
2016	311710	2	5001107	1.07.06.01.000	DPB007 SPESE DERIVANTI DA CONTRATTI DI DERIVATO FIN ANZIARIO	E	28.000.000,00	0,00	28.000.000,00	0,00	
							Previsione	0,00	0,00	0,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	28.000.000,00	28.000.000,00	0,00	
2017	311710	1	5001107	1.07.05.04.003	DPB007 SPESE DERIVANTI DA CONTRATTI DI DERIVATO FIN ANZIARIO	E	26.440.000,00	0,00	26.440.000,00	0,00	
							Previsione	0,00	0,00	0,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	26.440.000,00	26.440.000,00	0,00	
2017	311710	2	5001107	1.07.06.01.000	DPB007 SPESE DERIVANTI DA CONTRATTI DI DERIVATO FIN ANZIARIO	E	26.440.000,00	0,00	26.440.000,00	0,00	
							Previsione	0,00	0,00	0,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	26.440.000,00	26.440.000,00	0,00	
2018	311710	1	5001107	1.07.05.04.003	DPB007 SPESE DERIVANTI DA CONTRATTI DI DERIVATO FIN ANZIARIO	E	25.640.000,00	0,00	25.640.000,00	0,00	
							Previsione	0,00	0,00	0,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	25.640.000,00	25.640.000,00	0,00	
2018	311710	2	5001107	1.07.06.01.000	DPB007 SPESE DERIVANTI DA CONTRATTI DI DERIVATO FIN ANZIARIO	E	25.640.000,00	0,00	25.640.000,00	0,00	
							Previsione	0,00	0,00	0,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00	
							Stanziamiento	25.640.000,00	25.640.000,00	0,00	
Totale Centro di costo:								80.080.000,00	80.080.000,00	80.080.000,00	80.080.000,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00
								Stanziamiento	80.080.000,00	80.080.000,00	80.080.000,00
								Cassa	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00

18/04/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Pagina 2 di 2



Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	80.080.000,00	80.080.000,00	80.080.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	80.080.000,00	80.080.000,00	80.080.000,00	0,00
Totale Cassa	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	0,00
Totale Previsione	-80.080.000,00	-80.080.000,00	-80.080.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-80.080.000,00	-80.080.000,00	-80.080.000,00	0,00
Totale Cassa	-28.000.000,00	-28.000.000,00	-28.000.000,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)				

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPB007/42
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la

trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

data: 21.04.2016 n. protocollo 85829

Rif. delibera del 20/04/2016 12:13:28 Organo DPB007 n. 42

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 42 - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Anno 2016					
MISSIONE 07 Turismo					
Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		184.295,66	0,00	0,00	184.295,66
TITOLO 1 Spese correnti		1.075.579,55	47.000,00	0,00	1.122.579,55
		1.265.154,65	47.000,00	0,00	1.312.154,65
Totale programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	184.295,66	0,00	0,00	184.295,66
		1.075.579,55	47.000,00	0,00	1.122.579,55
		1.265.154,65	47.000,00	0,00	1.312.154,65
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	184.295,66	0,00	0,00	184.295,66
		1.075.579,55	47.000,00	0,00	1.122.579,55
		1.265.154,65	47.000,00	0,00	1.312.154,65
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 01 Difesa del suolo		24.223.258,48	0,00	0,00	24.223.258,48
TITOLO 2 Spese in conto capitale		34.435.647,38	27.000,00	0,00	34.462.647,38
		58.393.546,51	27.000,00	0,00	58.420.546,51
Totale programma 01	Difesa del suolo	24.223.258,48	0,00	0,00	24.223.258,48
		34.435.647,38	27.000,00	0,00	34.462.647,38
		58.393.546,51	27.000,00	0,00	58.420.546,51
Programma 04 Servizio idrico integrato		1.837.975,38	0,00	0,00	1.837.975,38
TITOLO 2 Spese in conto capitale		11.298.831,46	94.297,38	0,00	11.393.128,84
		13.136.806,84	94.297,38	0,00	13.231.104,22
Totale programma 04	Servizio idrico integrato	1.837.975,38	0,00	0,00	1.837.975,38
		11.298.831,46	94.297,38	0,00	11.393.128,84
		13.136.806,84	94.297,38	0,00	13.231.104,22
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.061.233,86	0,00	0,00	26.061.233,86
		45.734.478,84	121.297,38	0,00	45.855.776,22
		71.530.353,35	121.297,38	0,00	71.651.650,73



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere
data: 21.04.2016 n. protocollo 85.829

Rif. delibera del 20/04/2016 12:13:28 Organo DPB007 n. 42
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 42 - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	11 Soccorso civile				
Programma	01 Sistema di protezione civile	2.489.193,21	0,00	0,00	2.489.193,21
TITOLO	1 Spese correnti	2.137.636,70	174.000,00	0,00	2.311.636,70
		4.626.829,91	174.000,00	0,00	4.800.829,91
TITOLO	2 Spese in conto capitale	4.356.739,25	0,00	0,00	4.356.739,25
		18.560.905,96	162.197,00	0,00	18.723.102,96
		17.913.072,85	162.197,00	0,00	18.075.269,85
Totale programma	01 Sistema di protezione civile	6.845.932,46	0,00	0,00	6.845.932,46
		20.698.542,66	336.197,00	0,00	21.034.739,66
		22.539.902,76	336.197,00	0,00	22.876.099,76
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	6.845.932,46	0,00	0,00	6.845.932,46
		20.698.542,66	336.197,00	0,00	21.034.739,66
		22.539.902,76	336.197,00	0,00	22.876.099,76
MISSIONE	13 Tutela della salute				
Programma	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	11.529.835,79	0,00	0,00	11.529.835,79
TITOLO	1 Spese correnti	2.446.225,86	50.811,00	0,00	2.497.036,86
		13.976.061,65	50.811,00	0,00	14.026.872,65
Totale programma	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	11.529.835,79	0,00	0,00	11.529.835,79
		2.446.225,86	50.811,00	0,00	2.497.036,86
		13.976.061,65	50.811,00	0,00	14.026.872,65
Programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	51.213,05	0,00	0,00	51.213,05
TITOLO	1 Spese correnti	150.260,00	759.134,00	0,00	909.394,00
		651.473,05	759.134,00	0,00	1.410.607,05
Totale programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	51.213,05	0,00	0,00	51.213,05
		150.260,00	759.134,00	0,00	909.394,00
		651.473,05	759.134,00	0,00	1.410.607,05

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere
data: 21/04/2016 n. protocollo 85829

Rif. delibera del 20/04/2016 12:13:28 Organo DPB007 n. 42
SPESA



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 42 - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	13 Tutela della salute	11.581.048,84	0,00	0,00	11.581.048,84
		2.596.485,86	809.945,00	0,00	3.406.430,86
		14.627.534,70	809.945,00	0,00	15.437.479,70
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
Programma	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.437.592,89	0,00	0,00	4.437.592,89
TITOLO	2 Spese in conto capitale	10.856.643,84	3.430.000,00	0,00	14.286.643,84
		16.676.824,73	3.430.000,00	0,00	20.106.824,73
Totale programma	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.437.592,89	0,00	0,00	4.437.592,89
		10.856.643,84	3.430.000,00	0,00	14.286.643,84
		16.676.824,73	3.430.000,00	0,00	20.106.824,73
TOTALE MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività	4.437.592,89	0,00	0,00	4.437.592,89
		10.856.643,84	3.430.000,00	0,00	14.286.643,84
		16.676.824,73	3.430.000,00	0,00	20.106.824,73
MISSIONE	20 Fondi da ripartire				
Programma	01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO	1 Spese correnti	1.282.191.891,41	0,00	4.744.439,38	1.277.447.452,03
		65.854.069,48	0,00	4.744.439,38	61.109.630,10
Totale programma	01 Fondo di riserva	1.282.191.891,41	0,00	0,00	1.277.447.452,03
		65.854.069,48	0,00	0,00	61.109.630,10
TOTALE MISSIONE	20 Fondi da ripartire	1.282.191.891,41	0,00	0,00	1.277.447.452,03
		65.854.069,48	0,00	0,00	61.109.630,10
TOTALE VARIAZIONI IN SPESA		49.110.103,71	0,00	0,00	49.110.103,71
		1.363.153.622,16	4.744.439,38	0,00	1.363.153.622,16
		192.493.839,67	4.744.439,38	0,00	192.493.839,67
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.884.422.953,14	0,00	0,00	1.884.422.953,14
		8.458.704.620,82	4.744.439,38	0,00	8.458.704.620,82
		8.907.296.377,40	4.744.439,38	0,00	8.907.296.377,40



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile di spesa
Rosaria Ciancione



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	4.744.439,38	4.744.439,38	4.744.439,38	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	4.744.439,38	4.744.439,38	4.744.439,38	0,00
Totale Cassa	4.744.439,38	4.744.439,38	4.744.439,38	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-4.744.439,38	-4.744.439,38	-4.744.439,38	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-4.744.439,38	-4.744.439,38	-4.744.439,38	0,00
Totale Cassa	-4.744.439,38	-4.744.439,38	-4.744.439,38	0,00

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPB007/43
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata		Spesa	
Tipo	Anno	Capitolo/Art. Delibera: 42 del 20/04/2016	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec. Responsabile		
S	2016	81440	1	1302104	E	DPF003 - Servizio Assistenza	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	50.811,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	50.811,00
						Cassa	0,00
S	2016	81573	1	1307104	E	DPF003 - Servizio Assistenza	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	759.134,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	759.134,00
						Cassa	0,00
S	2016	152009	2	1101203	E	DPC029 - Servizio Prevenzione dei	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	162.197,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	162.197,00
						Cassa	0,00
S	2016	152100	2	0901203	E	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	9.139.750,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	9.139.750,00
						Cassa	0,00
S	2016	152187	2	1101103	E	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	9.139.750,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	9.139.750,00
						Cassa	0,00
S	2016	152200	2	1404203	E	DRG006 - Servizio Sistema Informativo	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	3.430.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	3.430.000,00
						Cassa	0,00
S	2016	162321	3	0904203	E	DPC024 - Servizio Gestione e Qualità	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	94.297,38
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	94.297,38
						Cassa	0,00
S	2016	291581	1	0701104	E	DPH004 - Servizio Governo del	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	47.000,00
						Cassa	0,00
S	2016	321910	1	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	
						Previsione	0,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	65.854.069,48
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00
						Cassa	0,00
						Previsione	47.000,00
						Fondo	0,00
						Stanziamiento	0,00

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo	Anno	Capitolo/Art. Delibera: 42 del 20/04/2016	Voce di bilancio Cod. Bilancio Descrizione 2001110 FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio	Centro Resp. Esec. Responsabile		Entrata	Spesa
					E			
S	2016	323600	2001110	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	DPB007 - Servizio Bilancio		1.034.851.737,50	0,00
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	0,00
							Saldo Previsione	0,00
							Saldo Fondo	0,00
							Saldo Stanziamiento	0,00
							Saldo cassa	0,00
TOTALE GENERALE								
							Saldo Previsione	0,00
							Saldo Fondo	0,00
							Saldo Stanziamiento	0,00
							Saldo cassa	0,00

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 1 di 2



Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	0701104 Miss. Prog. 07 Turismo		585.700,00		
	Tit. 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		0,00		0,00
	MAGG. 1 Spese correnti		585.700,00		632.700,00
2016	0901203 Miss. Prog. 04 Trasferimenti correnti		585.700,00		632.700,00
	Tit. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9.139.750,00		9.166.750,00
	MAGG. 01 Difesa del suolo		0,00		0,00
	02 Spese in conto capitale		9.139.750,00		9.166.750,00
2016	0904203 Miss. Prog. 03 Contributi agli investimenti		9.139.750,00		9.166.750,00
	Tit. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00		9.166.750,00
	MAGG. 04 Servizio idrico integrato		94.297,38		94.297,38
2016	1101103 Miss. Prog. 03 Contributi agli investimenti		94.297,38		94.297,38
	Tit. 11 Soccorso civile		0,00		94.297,38
	MAGG. 01 Sistema di protezione civile		1.939.636,70		2.113.636,70
2016	1101203 Miss. Prog. 03 Acquisto di beni e servizi		1.939.636,70		2.113.636,70
	Tit. 11 Soccorso civile		4.428.124,59		4.602.124,59
2016	1302104 Miss. Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00		162.197,00
	Tit. 01 Sistema di protezione civile		0,00		162.197,00
2016	1307104 Miss. Prog. 03 Contributi agli investimenti		162.197,00		162.197,00
	Tit. 13 Tutela della salute		0,00		162.197,00
2016	1404203 Miss. Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori		2.446.225,86		2.497.036,86
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		0,00		2.497.036,86
2016	1307104 Miss. Prog. 13 Tutela della salute		2.446.225,86		2.497.036,86
	Tit. 07 Ulteriori spese in materia sanitaria		13.976.061,65		14.026.872,65
2016	1404203 Miss. Prog. 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità		150.260,00		909.394,00
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		0,00		909.394,00
2016	200111C Miss. Prog. 03 Contributi agli investimenti		150.260,00		909.394,00
	Tit. 20 Fondi da ripartire		200.260,00		959.394,00
2016	200111C Miss. Prog. 01 Fondo di riserva		0,00		3.430.000,00
	MAGG. 1 Spese correnti		0,00		3.430.000,00
2016	200111C Miss. Prog. 10 Altre spese correnti		1.282.191,891,41		1.277.447,452,03
	MAGG. 01 Fondo di riserva		0,00		1.277.447,452,03
2016	200111C Miss. Prog. 1 Spese correnti		1.282.191,891,41		1.277.447,452,03
	MAGG. 10 Altre spese correnti		65.854.069,48		61.109.630,10
			4.744.439,38		4.744.439,38
			0,00		0,00
			4.744.439,38		4.744.439,38
			0,00		0,00
			65.854.069,48		61.109.630,10

Pagina 2 di 2



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Totale Delibera: 42 del 20/04/2016 12:13:28 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
	Previsione		4.744.439,38	4.744.439,38	1.296.453.463,97
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		4.744.439,38	4.744.439,38	1.296.453.463,97
	Cassa		4.744.439,38	4.744.439,38	94.183.965,72
					94.183.965,72

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)			
Totale Previsione	4.744.439,38	4.744.439,38	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	4.744.439,38	4.744.439,38	0,00
Totale Cassa	4.744.439,38	4.744.439,38	0,00
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	-4.744.439,38	-4.744.439,38	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	-4.744.439,38	-4.744.439,38	0,00
Totale Cassa	-4.744.439,38	-4.744.439,38	0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 14.04.2016, N. DPC023/19
Autorizzazione alla dismissione parziale di un deposito industriale di oli minerali annesso ad un impianto di produzione di conglomerati bituminosi sito nel Comune di Torrevecchia Teatina (CH) ubicato in Strada Fondo Valle Alento Ditta: Asfalti Centro S.r.l. - Torrevecchia Teatina (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- di prendere** atto della sopra citata relazione istruttoria n. 27 del 11/04/2016, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare** la dismissione di:
n. 1 serbatoio ad asse orizzontale fuori terra da 40 mc contenente bitume;
n. 1 serbatoio ad asse orizzontale fuori terra da 40 mc contenente bitume.
Facenti parte del deposito di oli minerali ad uso industriale annesso ad un impianto di preparazione di conglomerati bituminosi ubicato in Torrevecchia Teatina (CH) in via Strada Fondo Valle Alento, autorizzato con Decreto del Prefetto della Provincia di Chieti n.3529 del 10/01/2004 alla ditta Abruzzo Strade S.r.l.;
- di dare atto** che il deposito, a seguito della dismissione di cui sopra, risulta costituito da:
 - Kg. 75 di GPL in recipienti portatili.
 - n. 1 serbatoio da mc. 0,5 per oli esausti;
 - mc. 1 di olio lubrificante in fusti.
- la ditta** Asfalti Centro S.r.l. è sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ed a osservare

tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

- di disporre** la notifica della presente determinazione alla Ditta Asfalti Centro S.r.l. e alla ditta Abruzzo Strade S.r.l. nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comune di Torrevecchia Teatina (CH), al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio di Pescara, per quanto di competenza.
- di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale nella sezione dell'Amministrazione trasparente, "Sovvenzione, Contributi, vantaggi economici" ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, SINA*

PROVVEDIMENTO AIA 15.03.2016, N. DPC025/30

Titolo III bis D.lgs 152/06 e ss.mm.ii - Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica e integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°37/84 del 04/02/2008 ai sensi dell'art.29 nonies comma 1 a seguito di modifica non sostanziale. DITTA: De Cecco Sede impianto: Zona Industriale - Comune di Fara S. Martino (CH) Attività svolta: trattamento di materie prime vegetali, fabbricazione di prodotti alimentari. Codice IPPC: 6.4 - lett. b) - D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

Di aggiornare a seguito di modifica non sostanziale

(comma 1 dell'art. 29-nonies - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii)

- l' Autorizzazione Integrata Ambientale n. 37/84 del 04.02.2008 rilasciata alla Ditta DE CECCO , di seguito denominata Gestore, con sede legale in Zona Industriale del comune di Fara S. Martino (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di "trattamento materie prime vegetali, fabbricazione di prodotti alimentari di cui All.VIII - punto 6 - lett.b) del D. Lgs. 152/06 ess.mm.ii, sito nel Comune di Fara S. Martino (CH), zona industriale, con la capacità nominale di produzione pari a:
 - o IPPC 1: 1310 Mg/giorno (capacità molitoria);
 - o IPPC 2: 385 Mg/giorno (capacità produzione pasta).

Art. 2

Modifiche all'art. 5 dell'AIA n. 37/84 del 04.02.2008

1. l'Allegato 1 denominato "all. 11 planimetria ambientale" è sostituito con la planimetria denominata "Allegato D.1 Planimetria Ambientale" datata 07.11.2012 (allegato 1);
2. le tabelle 1 A e 1B sono sostituite dall'allegato E.1.2 Nuovo Quadro Riassuntivo delle emissioni da Autorizzare prot. RA/ 274762 del 04/12/2012 calcolato alla massima capacità di produzione (allegato 2);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.04.2016, N. DPC026/71
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta PESCARA RECUPERI s.a.s. (Sede legale: Via Le

Mainarde, 26 - Pescara - P.I. 01476270689 - Sede operativa: Viale Europa - Villa Raspa di Spoltore) - Autorizzazione all'ampliamento di un impianto per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi attività R12, R13 e R3, ubicato nel comune di Spoltore (PE) Viale Europa e identificato al NCEU del Comune di Spoltore (PE) - foglio 15, p.lle 537 - 538.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprie** le risultanze delle Conferenze dei Servizi del 22/10/2013 e del 29/07/2014 nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19/12/2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Ditta Pescara Recuperi s.a.s. (Sede Legale: Via Le Mainarde, 26 - P.I. 01476270689 - Sede operativa: Viale Europa - Villa Raspa di Spoltore) concernente l'ampliamento di un impianto per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi attività R12, R13 e R3 (potenzialità totale di 20.330 t/a e stoccaggio massimo istantaneo 185 t), ubicato nel Comune di Spoltore (PE), Viale Europa e identificato al NCEU del Comune di Spoltore (PE) - foglio 15, p.lle 537 - 538 - per una superficie complessiva dell'area pari a mq. 8.190, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali di seguito elencati:
 - 1 Relazione (Variante non sostanziale - giugno 2012);
 - 2 Elab. 1 - Modifiche al nuovo capannone ed alla linea di lavorazione - scala 1:100 (Variante non sostanziale - giugno 2012);
 - 3 Elab. 2 - Planimetria rete idrica e fognaria - scala 1:200 (Variante non sostanziale - giugno 2012);

- 4 Elab. 3 - Planimetria aree stoccaggi - scala 1:400 (Variante non sostanziale - giugno 2012). Documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza dei Servizi del 22/10/2013 (febbraio 2014)
1. Relazione Tecnica:
 - a) Copia dello Studio previsionale di impatto acustico;
 - b) Sistemi di abbattimento delle emissioni acustiche,
 - c) Integrazioni alla relazione idrogeologica;
 - d) Presenza di eventuali punti di emissione in atmosfera;
 - e) Caratteristiche costruttive dell'impermeabilizzazione di piazzale;
 - f) Caratteristiche dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia;
 - g) Chiarimenti sui CER ammissibili, operazioni e potenzialità;
 - h) Descrizione delle attività svolte;
 - i) Modalità di contenimento delle emissioni diffuse;
 - j) Scheda tecnica dell'impianto di trattamento;
 - k) Recinzione dell'insediamento e barriera perimetrale a verde;
 - l) Dati dimensionali;
 - m) Eventuali aree esterne per lo scarico e/o cernita rifiuti;
 - n) Piano di ripristino ambientale;
 - o) Gestione delle terre e rocce da scavo;
 - p) Attività di cantiere e relativa produzione di polveri e rumore;
 - q) Gestione tecnica dei RAEE;
2. All. I - Valutazione Previsionale di impatto acustico;
 3. All. II - Relazione geologica-idrogeologica;
 4. All. III - Lay-out impiantistico aggiornato;
3. **di autorizzare** la Ditta Pescara Recuperi s.a.s.:
 - 3.1 alla realizzazione e l'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);
 - 3.2 ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale pulverulento;
 4. **di stabilire** che, relativamente alla fase di gestione delle acque provenienti dall'area dell'impianto, così come risulta dagli elaborati indicati al precedente punto 2), la Ditta dovrà provvedere al loro conferimento presso impianti di gestione di rifiuti liquidi; successivamente alla realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia si procederà all'esame della istanza di autorizzazione allo scarico, con riferimento alla normativa di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 5. **di disporre** che nell'impianto possono essere gestiti i codici CER analiticamente riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 6. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 3) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Comune di Spoltore - nota del 31.12.2012 prot. n. 3169
 1. il trattamento venga effettuato senza interessare la porzione di terreno indicata come area permeabile in riferimento al PdC n. 85/19 ed in relazione al provvedimento SUAP in corso di definizione;

2. il metodo di smaltimento delle acque bianche venga rappresentato e documentato con l'indicazione dei manufatti di captazione delle acque piovane del piazzale, della vasca di prima pioggia, fino al recapito finale, integrata da particolari costruttivi, in scala adeguata, di tutti i manufatti che compongono detto sistema;
3. siano salvi e rispettati i diritti di terzi e la competenza di ogni altro Ente o Amministrazione.
- AUSL – Distretto di Pescara – Conferenza di Servizi del 29/07/2014
- L'area di pavimentazione permeabile deve essere ben delimitata da quella impermeabile tramite la realizzazione di appositi manufatti;
 - Relativamente agli aspetti emissivi relativi al rumore si rimanda alle valutazioni tecniche dell'ARTA territorialmente competente;
 - Nella fase di cantiere qualora si preveda il superamento dei limiti emissivi relativi al rumore la ditta dovrà richiedere specifica autorizzazione comunale;
 - Trasmettere al SGR, alla Provincia di Pescara, ed all'ARTA e la AUSL territorialmente competenti entro n. 90 (novanta) giorni dall'attivazione dell'impianto, una verifica post operam inerente il rispetto dei parametri emissivi relativi al rumore da effettuare delle condizioni di esercizio più gravose;
 - In riferimento alle emissioni diffuse si prende atto della dichiarazione della ditta sulla esiguità delle stesse e si prescrive l'attuazione di tutte le misure atte al contenimento delle stesse;
- Effettuare giornalmente la pulizia dello stabilimento tramite spazzamento ed altre operazioni atte ad eliminare i residui polverosi nelle aree dello stabilimento,
 - Adottare un piano di disinfestazione/derattizzazione da effettuare periodicamente e trasmettere lo stesso al SGR, alla Provincia di Pescara, ed all'ARTA e la AUSL territorialmente competenti entro n. 90 (novanta) giorni dall'attivazione dell'impianto.
- ARTA - Distretto Provinciale di Pescara - nota del 21/11/2014 prot. N. RA/ 310748
1. occorre che la ditta proceda ad effettuare una campagna di misure fonometriche post operam (vedi L.R. n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7) mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale. Tale campagna da effettuarsi a cura di un tecnico competente in acustica, dovrà, in particolare, verificare il rispetto del valore limite differenziale presso i ricettori abitativi più esposti (R3 e R4, vedi tabella a pag. 15 del documento);
 2. in esito alle verifiche fonometriche di cui al precedente punto, qualora risultassero superati i valori limite, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni sonore dell'impianto, documentandone l'efficacia.
7. **di stabilire** che il presente provvedimento, pertanto sostituisce tutti i precedenti provvedimenti già rilasciati a favore della Ditta Pescara Recuperi

s.a.s., di cui si richiamano, per quanto applicabili, le condizioni e le prescrizioni in essi contenute; la presente autorizzazione è prorogabile, alle medesime condizioni, nelle forme e modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i. e da eventuali ulteriori disposizioni che saranno adottate in materia;

8. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

9. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo

03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/.2007, n. 45 e s.m.i.;

10. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione, oltre alla comunicazione di inizio lavori:

10.1 documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto 17.2);

10.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:

- l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3 data di avvio dell'impianto;

10.4 documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.5 copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa.

11. **di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;

- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
12. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
13. **di obbligare** la Ditta Pescara Recuperi s.a.s. al rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 25/07/2005, n. 151 avente per oggetto "Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
14. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
15. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Pescara ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11/10/2010;
16. **di richiamare** la Ditta Pescara Recuperi s.a.s. all'osservanza delle norme che disciplinano il D.M. 17 dicembre 2009 - "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri" e s.m.i. istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
17. **di obbligare** la Ditta in oggetto a:
- 17.1 possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 17.2 prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla DGR n. 790 del 03/08/2007 e s.m.i.;
18. **di stabilire** che la Ditta dovrà trasmettere a codesto Servizio, prima dell'avvio del cantiere, le risultanze delle verifiche sui materiali movimentati affinché sia evidente il non superamento dei limiti dei valori delle concentrazione soglia di contaminazione di cui alla colonna B della Tab. 1 dell'All. 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
19. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e

direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostantive previste dal D.Lgs.6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - "Codice antimafia";
21. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
22. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune Spoltore (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di PESCARA;
23. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
24. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



INTEGNISIFIC
 Impianti per la gestione
 e recupero rifiuti
 VARIANTE NON SOSTANZIALE

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	CER	Potenzialità annua (t/anno)	Stoccaggio massimo istantaneo (t)	Operazione di recupero	Periodo max di detenzione	Caratteristiche dello stoccaggio	
							Area interna o esterna	Modalità
1.1	Rifiuti di cartea, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche imballaggi	15.01.01, 15.01.05, 15.01.06, 20.01.01	15.000	70	R13 - R12 - R3		Area interna o esterna	Modalità
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro: rottami di vetro	17.02.02, 20.01.02, 15.01.07, 19.12.05, 16.01.20, 10.11.12	1.000	18	R13 - R12		Interno capannone nuovo ed esistente	Cianuri, container, balle
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	12.01.01, 12.01.02, 10.02.10, 16.01.17, 15.01.04, 17.04.05, 19.01.02, 19.12.02, 19.01.18, 20.01.40	500	12	R13 - R12		Area esterna	Scarrabile, box
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	11.05.99, 11.05.01, 15.01.04, 20.01.40, 19.12.03, 12.01.03, 12.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.10.02 c. limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai codici 10.02.99 e 12.01.99	130	11	R13 - R12		Area esterna	Scarrabile, Box metallico
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	16.02.14, 16.02.16, 20.01.36, 20.01.40	50	5	R13	24 mesi	Interno cap. esistente	Cargo pak, eco bins HDPE,
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	17.04.11, 16.01.22, 16.01.08, 16.02.16	100	8	R13 - R12		Area esterna	Scarrabile, Box metallico
6.1	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusioni dei contenitori per fitofarmaci e per pesticidi medico-chirurgici	02.01.04, 12.01.05, 15.01.02, 17.02.03, 20.01.39, 19.12.04	1.000	18	R13 - R12		Area esterna	Scarrabile
6.2	Sfaldi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	07.02.13, 12.01.05, 16.01.19, 16.02.16, 16.03.06, 17.02.03	50	4	R13 - R12		Area esterna	Box metallico, eco-bins HDPE
8.4	Rifiuti di materiali tessili composti e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	04.02.21, 04.02.22, 04.02.09, 16.01.22, 20.01.10, 20.01.11	500	4	R13 - R12		Interno cap. esistente	Cargo pak, box, eco-bins HDPE
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	03.01.01, 03.01.05, 15.01.03, 03.01.99, 17.02.01, 20.01.38, 19.12.07, 20.03.01	500	3	R13 - R12		Interno cap. esistente	Box metallico, eco-bins HDPE,
9.2	Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	03.01.01, 03.01.05	500	3	R13 - R12		Interno cap. esistente	Box metallico, eco-bins HDPE,
	Rifiuti ingombranti	20.03.07	1.000	30	R13 - R12		Area esterna	Scarrabile
TOTALE			20 390	185				

Integrazioni richieste nella Conferenza dei Servizi del 22.10.2013

DETERMINAZIONE 20.04.2016, N. DPC026/73
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Società PESCARA AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE - Sede legale: Via Contrada Santo Stefano n° 28 - Comune di SILVI (TE) - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi compostabili mediante la produzione di compost, con trattamento del rifiuto denominato "IN BAG" - ubicato nel Comune di Carsoli (AQ) - Strada Provinciale Turanense snc - Zona Industriale Piana del Cavaliere - PRG: D1 c Produttivo Industriale di Completamento - Foglio 66 - Particella 72 - Superficie 13.030 mq - Georeferenziazione: Latitudine 42° 05' 46,31" N - Longitudine: 13° 03,22' 42" E - Fase: R3 - Potenzialità: 1.800 t/a;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprie** le conclusioni delle Conferenze di Servizi tenutesi nelle seguenti date:
 23.04.2013;
 15.07.2014;
 14.05.2015;
 nonchè gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Società PESCARA AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE a r.l. - Sede legale: Via Contrada Santo Stefano n° 28 - Comune di SILVI (TE) - concernente la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi compostabili mediante la produzione di compost, con trattamento del rifiuto denominato "IN BAG" - ubicato nel Comune di Carsoli (AQ) - Strada Provinciale Turanense snc - Zona Industriale Piana del Cavaliere - PRG: D1

c Produttivo Industriale di Completamento - Foglio 66 - Particella 72 - Superficie 13.030 mq - Georeferenziazione: Latitudine 42° 05' 46,31" N - Longitudine: 13° 03,22' 42" E - Fase: R3 - Potenzialità: 1.800 t/a, in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

- Geometra Lorenzo Grignani
 - 1) Relazione sull'applicabilità della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (Parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) - datata 06.08.2012;
 - 2) Dichiarazione asseverata di destinazione urbanistica di un area - datata 06.08.2012;
 - 3) Dichiarazione asseverata di non assoggettabilità al rilascio del certificato di prevenzione incendi - datata 06.08.2012;
 - 4) Scheda tecnica - Quadro riassuntivo delle emissioni - datata 06.08.2012;
- Perito Industriale URCIUOLI Adriano - Geometra GRIGNIANI Lorenzo - Dott. Geologo VALENZA Paolo
 - 5) Relazione tecnica- Indagine fonometrica (L. 447/95) - datata 29.07.2013;
 - 6) Relazione tecnica - Revisione 1 - datata 12.04.2014;
 - 7) Indagine idrogeologica - datata 06.2013;
 - 8) Tavola I - datata 06.2013 - scala varie - comprendente:
 - Stralcio foglio catastale - foglio 66 - particelle 72 - 79 - scala 1:2.000;
 - Particolare I - Impianto disoleazione;
 - Particolare 2 - Particolare pavimentazione piazzali esterni;
 - Particolare 3 - Pavimentazione capannone interno;
 - Foto aerea - scala 1:5.000;

- Foto aerea - scala 1:1.000;
 - Elaborato planimetrico catastale - foglio 66 - particella 72 - scala 1:500;
 - Stralcio Piano Regionale Paesistico - Foglio 24 - Quadrante I 45 III - scala 1:10.000;
 - Foto 1 - Direzione Turano;
 - Foto 2;
 - Foto 3;
 - Foto 4 - Direzione Carsoli;
 - Stralcio Piano Regionale Paesistico - Carta dei luoghi e dei paesaggi scala 1:10.000;
 - Stralcio Piano Regionale Paesistico - Carta dei luoghi e dei paesaggi -- Suoli urbanizzati scala 1:10.000;
 - Stralcio Piano Regionale Paesistico - Carta dei luoghi e dei paesaggi -- Art. 142 Vincoli ex Legge 431/85 - - Lettera C "Fascia di rispetto fiumi e torrenti" - scala 1:10.000;
 - Stralcio Piano Regionale Paesistico - Carta del degrado e abbandono scala 1:10.000;
 - Stralcio Piano Regionale Paesistico - Carta dell'armatura urbana e territoriale scala 1:10.000;
 - Stralcio Piano Regolatore Generale - Zona D I c - Produttivo Industriale di completamento - - scala 1:2.000;
- Planimetria generale ante operam scala 1:500;
 - Planimetria generale post operam scala 1:500;
 - Planimetria con localizzazione dell'area di intervento scala 1:2.000;
 - Planimetria - Impianti di approvvigionamento idrico e scarico fognario scala 1:500;
- 9) Tavola 2 - scala varie - datata 06.2013 - comprendente:
- Planimetria generale ante operam - compendio industriale scala 1:200;
 - Planimetrie prospetti - sezioni - ante operam Compendio industriale scala 1:200;-
 - Prospetto A -
 - Prospetto B -
 - Prospetto C.-
 - Prospetto D -
 - Sezione X - X' - -
 - Sezione Y - Y' scala 1:200;
 - Planimetrie prospetti - sezioni - post operam - Compendio industriale - scala 1:200
 - Planimetria pianta delle coperture A-B-C-D scala 1:200;
 - Planimetria prospetti A-B-C-D scala 1:200;
 - Planimetria prospetti frontali scala 1:200;
 - Planimetria prospetti laterali scala 1:200;
 - Planimetria pianta tettoia scala 1:200;

- Planimetria sezioni Y -Y' scala 1:200;
- Planimetria di dettaglio post operam - compendio industriale - scala 1:200;
- Geometra GRIGNANI Lorenzo
 - 10) Tavola 1 - Planimetrie - scala varie;
 - 11) Tavola 2 - Planimetrie - scala varie;
 - 12) Tavola 3 - Prospetti - Sezioni - scala varie;
 - 13) Tavola 4 - Prospetti - Sezioni - scala varie;
- P.I. URCIUOLI Adriano - 29 Luglio 2013
 - 14) Relazione tecnica - Indagine fonometrica (L.447/95);
- Geometra GRIGNANI Lorenzo - 15.09.2015
 - 15) Relazione previsionale impatto acustico fase di cantiere;
 - 16) Relazione tecnica;
 - 17) Relazione sulla ricaduta degli inquinanti;

- Società Esecutrice Geotevere snc - Dott. Geologo BONIFAZI Adriano - Luglio 2015
- 18) Indagini e studi per la definizione dell'assetto idrogeologico ed idraulico del sito industriale nell'area industriale "Piana del cavaliere" - integrazioni; e al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alle emissioni in atmosfera derivanti dallo svolgimento dell'attività;
 - Allo scarico, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. delle acque di prima pioggia nei corpi ricettori a condizione che vengano rispettati i parametri e i limiti imposti dalla tabella 3;

3. **di disporre** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i seguenti rifiuti con la potenzialità e l'operazione di trattamento di seguito evidenziata:

CER	Tipologia rifiuto	t/a	Operazione
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.800	R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili		
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
15 01 03	Imballaggi in legno		
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali		
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero		
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		

02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		

4. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di L'Aquila e della AUSL - Azienda Unità Sanitaria Locale n° 1 - Avezzano - Sulmona - L'Aquila - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

5. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di

annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

6. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

7. **di stabilire** che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

8. **di precisare** che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

9. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente

documentazione, oltre alla comunicazione di inizio lavori:

- 9.1 documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto 15.2);
 - 9.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 9.3 data di avvio dell'impianto;
 - 9.4 certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
10. **di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;

- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
11. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
12. **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti conseguenti all'applicazione delle direttive di cui alla DGR n° 400/2004 e s.m.i. e dai successivi aggiornamenti che saranno sottoposti all'esame della Giunta Regionale d'Abruzzo, al fine di regolamentare l'installazione e la gestione di impianti finalizzati alla produzione di compost da rifiuti che utilizzano il sistema "IN BAGS";
13. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
14. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli

- obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
15. **di richiamare** la Società PESCARA AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE a rl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 dicembre 2009 - "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri" e s.m.i.;
16. **di obbligare** la Ditta in oggetto a:
- 15.1 possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 15.2 prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla DGR n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i.;
17. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
18. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227;
19. **di condizionare** l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della

verifica della comunicazione antimafia prevista dal vigente Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., che sarà tempestivamente comunicata alla Ditta in oggetto da parte dello scrivente Servizio;

20. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
21. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Carsoli (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L'Aquila;
22. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
23. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 15.04.2016, N. DPD019/69
Approvazione progetto esecutivo anno 2015 delle attività per la consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria svolta dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** il “Progetto esecutivo anno 2015”, per le attività di consulenza nelle aziende agricole attive nella produzione primaria svolte dall’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo per un importo di spesa pubblica complessiva di € 600.000,00;
2. **di concedere** in favore dell’ARA l’anticipazione del contributo pubblico di € 480.000,00 pari all’80% della spesa pubblica iscritta nel competente capitolo di spesa del Bilancio Regionale per l’anno 2015;
3. **di liquidare** l’importo complessivo di € 480.000,00 sull’impegno assunto nel Capitolo di spesa 102400 – del corrente esercizio finanziario, con determinazione dirigenziale n. DPD019/42, del 29 marzo 2016;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo l’ammontare di € 480.000,00 sull’impegno assunto nel Capitolo di spesa 102400 – del corrente esercizio finanziario, con determinazione dirigenziale n. DPD019/42, del 29 marzo 2016, mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT 73 0 03127 15400 000000002434 – UNIPOL BANCA – Filiale di Pescara;
5. **di rinviare** a successivi atti l’erogazione dell’ulteriore 20% di finanziamento pubblico subordinandolo all’approvazione del rendiconto finale delle spese per le attività svolte nell’anno 2015;
6. **di rendere noto**, altresì, che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 64/2012;
7. **di dare atto** che dall’esame della documentazione e dello statuto forniti, nonché da apposita dichiarazione del legale rappresentante, risulta che il contributo pubblico è concesso per il

finanziamento dell’attività istituzionale dell’Associazione e che la stessa “non è impresa ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale”;

8. **di dare atto**, ancora, che:
 - agli atti del Servizio promozione delle filiere, risulta acquisita la certificazione di regolarità di bilancio e della relativa contabilità dell’Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n° 22;
 - l’Associazione Regionale Allevatori d’Abruzzo non svolge attività imprenditoriale e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;
9. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, per estratto, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
10. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell’Amministrazione regionale nella sezione “Amministrazione aperta – Trasparente”;
11. **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento il progetto esecutivo di attività anno 2015 presentato dall’ARA e costituito da 14(quattordici) pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato



Legge Regionale 20/08/2015 n. 22

articolo 20

Servizio di Consulenza Zootecnica Aziendale

Progetto Esecutivo anno 2015

INDICE

Premessa	pag. 2
Struttura Organizzativa	pag. 3
Finalità	pag. 5
Beneficiari	pag. 5
Operatività	pag. 6
Azioni	pag. 8
Adesione degli Allevatori	pag. 9
Finanziamento del Programma	pag. 9
Compartecipazione Finanziaria	pag. 10
Modulistica	pag. 11
Elaborazione Dati - Monitoraggio	pag. 12
Previsione di Spesa anno 2015	pag. 13

PREMESSA

Il Servizio di Consulenza Zootecnica Aziendale si inserisce nel quadro delle attività che il “sistema allevatori” svolge in Abruzzo ininterrottamente dall’inizio degli anni ’80, grazie al sostegno della Regione, che ha inteso così mettere stabilmente a disposizione delle imprese zootecniche abruzzesi un presidio tecnico capace di assicurare, rispetto soprattutto alle rinnovate esigenze del comparto, continuità operativa, capacità di interfacciarsi con allevatori, enti ed organismi interessati al settore, flessibilità in risposta a specifiche esigenze od emergenze.

Il Servizio, nello svolgimento delle proprie specifiche linee di intervento, vuole essere inoltre anche uno strumento tecnico capace di affiancare parallelamente gli allevatori impegnati nelle fasi di individuazione e di realizzazione delle misure di sostegno contenute nel PSR Abruzzo 2014/2020.

In particolare il presente progetto fa espresso riferimento alle indicazioni fornite dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Promozione delle Filiere (ex – Ufficio Produzioni Animali) attraverso il Programma Operativo 2015-2017 approvato con DGR n. 1016P del 07 dicembre 2015 ai sensi della L.R. 20 agosto 2015 n. 22 – legge europea regionale 2015.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione degli allevatori in Italia è attiva da circa 70 anni con una struttura operativa così articolata tra Associazioni Nazionali e locali:

a) Le Associazioni Nazionali degli Allevatori di razze bovine o di specie diverse (ANA) sono organismi di secondo grado che associano APA e ARA di primo grado.

La loro funzione principale è la tenuta del Libro Genealogico e lo svolgimento delle valutazioni genetiche dei riproduttori ai fini della gestione del miglioramento genetico delle razze o specie di loro competenza.

b) L'Associazione Italiana Allevatori (AIA) è un organismo di secondo grado di cui storicamente sono state socie le APA, le ARA, le ANA. La sua funzione principale è l'attività dei controlli funzionali, cioè l'elaborazione dei records fenotipici da fornire alle ANA di competenza per il calcolo degli indici genetici.

c) Le Associazioni Regionali Allevatori (ARA o APA laddove ancora presenti) sono organismi di primo grado che associano direttamente gli allevatori presenti sul territorio di loro competenza. La loro funzione principale è la raccolta dei dati produttivi, degli eventi riproduttivi e delle genealogie presso gli allevatori che si associano, nonché il ritorno ai soci delle informazioni. A tal fine presso le ARA sono attivi, rispettivamente, gli uffici locali dell'Ufficio Centrale dei Controlli e degli uffici Centrali dei Libri Genealogici delle razze e specie allevate dai soci.

Negli ultimi anni l'organizzazione degli allevatori in Italia ha subito una evoluzione a livello delle strutture periferiche di primo grado.

Il processo di accorpamento delle ex APA, è oggi ormai avvenuto in tutte le regioni italiane, sulla base di uno sforzo di razionalizzazione e semplificazione del 'sistema'.

L'ARA d'Abruzzo è stata costituita il 19/10/1972 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico con D.P.G.R. n. 441 dell'8 maggio 1987.

L'ARA d'Abruzzo a seguito della L.R. 03 marzo 2005 n. 16 *“disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazioni Allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico”*, e al conseguente scioglimento delle ex APA di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, è oggi una struttura associativa di primo grado, titolare della rappresentanza del mondo allevatorio e dei programmi zootecnici in precedenza affidati alle APA.

L'Organizzazione territoriale vede la sede legale e gli uffici amministrativi centrali localizzati a L'Aquila, ed uffici di sezione operativi a L'Aquila (congiuntamente alla sede centrale), a Teramo e a Cepagatti (PE) per quanto riguarda le sezioni di Chieti e di Pescara.

Sono inoltre a disposizione degli utenti e del personale, per specifiche attività, sportelli distaccati a Bellante (TE), a Casoli (CH), a Castel di Sangro (AQ) e ad Avezzano (AQ).

FINALITA'

Il Progetto si pone l'obiettivo di **migliorare le prestazioni economiche** degli allevamenti in un quadro di **sostenibilità ambientale e tutela del territorio**, attraverso interventi tesi a:

1. sviluppare le prestazioni economiche ed ambientali delle aziende zootecniche;
2. migliorare le condizioni di igiene e benessere animale negli allevamenti;
3. favorire la tracciabilità delle produzioni zootecniche e la loro valorizzazione;
4. sviluppare le filiere corte;
5. favorire la diffusione delle buone pratiche agricole e la promozione dell'imprenditorialità;
6. rafforzare la diffusione delle norme di sicurezza connesse all'azienda zootecnica;
7. migliorare gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

BENEFICIARI

Il Servizio è disponibile per tutte le imprese zootecniche presenti sul territorio abruzzese che volontariamente aderiscono al Progetto, indipendentemente dall'appartenenza o meno all'Associazione.

La possibilità di fornire assistenza a tutti gli allevatori potenzialmente richiedenti è tuttavia condizionata e rapportata alle risorse economiche – e dunque umane – rese disponibili a finanziamento del progetto.

In caso di necessità si propone di adottare, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) specie allevata, con priorità agli allevamenti bovini, ovi-caprini ed equini non sportivi;

- b) adesione dell' allevamento ai Controlli Funzionali ed iscrizione ai Libri Genealogici;
- c) adesione dell'allevamento alle filiere zootecniche tutelate da marchi e disciplinari riconosciuti (DOP, IGP, marchi collettivi registrati..);
- d) presenza di auto-trasformazione aziendale;
- e) consistenza dell'allevamento, con priorità agli allevamenti economicamente più vitali.

OPERATIVITA'

In continuità con quanto messo in atto negli anni precedenti, l'intervento consiste nel fornire una consulenza aziendale specializzata affidata a figure specialistiche dotate di esperienza ed elevata professionalità nel settore agricolo e veterinario.

L'attività di campagna si basa sulle figure specialistiche dei tecnici agronomi, zoonomi, veterinari, coadiuvati da altri tecnici (periti agrari, agrotecnici) i quali possono operare disgiuntamente o in equipe.

Le visite in allevamento, che costituiscono la base della loro operatività, vengono effettuate con periodicità variabile, dipendente dai seguenti fattori:

- specie allevata
- indirizzo produttivo
- consistenza dell'allevamento
- area geografica di allevamento (pianura, montagna)
- tipologia di consulenza (agronomica, agro-zootecnica, veterinaria...)
- presenza di problematiche e criticità specifiche

Sono previste inoltre forme diverse di consulenza, che potrà in pratica realizzarsi anche attraverso:

- riunioni e seminari
- corsi di aggiornamento
- visite di istruzione
- partecipazione a rassegne e manifestazioni zootecniche

L'operatività di campagna, e complessivamente le attività realizzate nell'ambito del programma non potranno in ogni caso che essere rapportate alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie assegnate a sostegno del progetto.

Nello svolgimento del Programma l'A.R.A. impiega personale dipendente riconducibile, sinteticamente, alle seguenti tipologie:

- Tecnici consulenti di campagna
- Tecnici di laboratorio
- Personale d'ufficio (direttivo, amministrativo, informatico)

I tecnici consulenti sono Zootecnici (periti agrari, agrotecnici, agronomi o zoonomi), e Veterinari. Essi operano facendo riferimento logistico agli uffici periferici dell'ARA attivati presso le sezioni provinciali e svolgono le attività secondo uno schema di impiego definito dall'ARA tenuto conto delle priorità evidenziate quotidianamente presso gli allevatori.

Per quanto attiene le consulenze veterinarie prestate presso gli allevamenti bovini, l'A.R.A. (e in precedenza le APA) ha fatto ricorso stabilmente all'impiego di professionisti esterni alla struttura, in quanto la frequenza dei sopralluoghi aziendali impostata, ed il numero complessivo delle aziende aderenti, rendeva insufficiente al fabbisogno la dotazione di veterinari dipendenti, peraltro in parte già impiegati nei comparti ovi-caprino ed equino.

L'individuazione dei professionisti convenzionati avviene cercando di assicurare il massimo rilievo alle esigenze degli allevatori e alla volontà dell'A.R.A. di fornire il miglior servizio possibile. Di conseguenza si tiene conto, sostanzialmente, dei seguenti parametri:

- opportuna dislocazione sul territorio
- livello di gradimento presso gli allevatori in qualità di veterinario aziendale
- esperienza lavorativa nel campo buiatico e nel settore ovino
- disponibilità alla collaborazione e al coordinamento con la struttura

E' possibile altresì l'utilizzo di professionisti esterni anche nel settore zootecnico.

Fermo restando quanto sopra, viene assicurata priorità ai collaboratori già operanti nell'ambito del programma.

AZIONI

Il servizio di consulenza zootecnica riguarda in generale il rafforzamento della competitività dell'azienda, la sostenibilità degli investimenti ed il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali.

In particolare esso verte sui seguenti principali argomenti:

- gli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatori o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, Capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- misure volte alla modernizzazione, all'integrazione settoriale, all'innovazione, all'orientamento al mercato e alla promozione dell'imprenditorialità;
- sviluppo delle filiere corte;
- zootecnia ed agricoltura biologica;
- aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;
- efficienza idrica;
- verifica degli impianti di mungitura, della qualità delle produzioni e interventi correttivi;
- gestione aziendale con particolare riferimento:
 - alla correttezza dell'alimentazione e della preparazione della razione alimentare
 - ai piani di accoppiamento
 - alla prevenzione della mortalità neo e post natale
 - agli aspetti igienico-sanitari, metabolici e riproduttivi degli allevamenti
- benessere degli animali;
- gestione delle deiezioni zootecniche e dei reflui in agricoltura

ADESIONE DEGLI ALLEVATORI

L'adesione delle aziende al Progetto è volontaria e viene formalizzata tramite sottoscrizione di una scheda che riporta i dati anagrafici, le dimensioni e l'indirizzo produttivo dell'azienda, la tipologia ed i costi dell'intervento previsto.

Gli allevatori aderenti al Progetto, per beneficiare dei singoli servizi dovranno essere in regola con le normative sanitarie (codice Asl, anagrafe bestiame, ecc.); con le normative di settore e con le normative d'impresa (P.IVA, iscrizione CCIAA, ecc.).

Sono escluse le aziende zootecniche:

- > destinate di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 702/2014;
- > che ricadono nella qualificazione di imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato ed in particolare ai sensi dell'art. 1, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 702/2014;

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Nel prospetto finanziario riportato in calce al presente documento viene riportata la previsione di spesa relativa all'esecuzione del programma.

Essa tiene conto delle disponibilità finanziarie accordate alla nostra struttura, comunicateci dal dirigente del Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.

Per l'anno 2015 la previsione di spesa così quantificata è pari ad € 600.000,00

COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA

Il servizio di consulenza zootecnica, articolato sui criteri operativi e sulle azioni prima descritte, viene di base proposto agli allevatori aderenti all'interno dell'importo di aiuto per singola consulenza aziendale (indicato dal Programma Operativo in € 1.500,00) ai sensi del paragrafo 8, articolo 22 del reg (UE) n. 702/2014.

E' previsto viceversa – sulla scorta di uno specifico tariffario – il sostenimento diretto dei costi da parte degli stessi allevatori beneficiari, relativamente a prestazioni aggiuntive eventualmente richieste, quali ad esempio:

- redazione di specifiche relazioni ed elaborati tecnici inerenti gli adempimenti in materia di reflui zootecnici
- redazione di specifici manuali di autocontrollo relativi alle pratiche di trasformazione aziendale dei prodotti zootecnici
- redazione di specifici elaborati relativi alla sicurezza sul lavoro
- acquisizione di pacchetti informatici per la gestione dell'allevamento
- accertamenti di laboratorio di routine
- altri interventi non compresi nel programma

MODULISTICA

Con riferimento alle indicazioni contenute nel Programma Operativo, la modulistica da utilizzare nello svolgimento dell'attività comprende:

- la scheda di adesione, nel quale sono indicate le seguenti informazioni:
 - denominazione e dimensioni dell'impresa;
 - prevalente destinazione produttiva dell'impresa;
 - tipologia del servizio richiesto;
 - ubicazione delle attività;
 - elenco dei costi ammissibili;
 - importo del contributo pubblico
- la scheda aziendale
 - registra i dati salienti aziendali (verificati anche attraverso una apposita checklist), individua ed indica le scelte tecniche e gli interventi correttivi consigliati
- il rapporto di consulenza
 - riporta data, luogo e sintesi della consulenza prestata

All'interno del "fascicolo personale" - aperto per ciascun allevatore beneficiario - verrà conservata copia della scheda aziendale, della check list di verifica della situazione aziendale, dei rapportini di consulenza, degli elaborati relativi a specifici servizi ed accertamenti espletati.

ELABORAZIONE DATI - MONITORAGGIO

Sotto il profilo amministrativo viene utilizzata una procedura informatica che permette di separare la contabilità relativa alle diverse attività e ai diversi progetti.

L'ARA dispone inoltre di un "data base" strutturato come archivio virtuale degli allevatori regionali contenente le informazioni e i dati riferibili agli allevatori aderenti, nell'ambito del quale vengono altresì registrati i dati salienti relativi ai servizi erogati e alle visite e consulenze effettuate.

Al fine di agevolare l'attività di vigilanza e controllo, il "data base" sarà accessibile da parte dell'Amministrazione regionale, mentre sul sito web istituzionale dell'Associazione verrà pubblicato l'elenco dei servizi erogati dall'ARA unitamente alle quote sociali ed a quelle di compartecipazione finanziaria degli allevatori (soci e non soci) per l'adesione agli stessi servizi.

PREVISIONE DI SPESA ANNO 2015

VOCI DI COSTO		IMPORTO
COSTI SPECIFICI		
PERSONALE TECNICO DI CAMPAGNA		
personale dipendente: retribuzioni lorde, oneri riflessi, costi trasferimenti, irap, aggiornamento professionale	€	350.000,00
professionisti convenzionati: compensi lordi e rimborsi trasferimenti	€	4.000,00
PERSONALE DIRETTIVO, AMMINISTRATIVO, INFORMATICO E DI LABORATORIO: retribuzioni lorde, oneri riflessi, costi trasferimenti, irap, aggiornamento professionale		
	€	140.000,00
ATTREZZATURE, MATERIALE DI CONSUMO SPECIFICO E SERVIZI PERTINENTI IL PROGETTO		
	€	16.000,00
COSTI COMUNI		
oneri per la disponibilità dei locali: fitto, rata mutuo, manutenzione	€	60.000,00
spese generali	€	30.000,00
TOTALE	€	600.000,00

L'Aquila, 04/03/2016

Il Presidente
Giuseppe Valente



Il Direttore
Francesco Cortesi

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 04.04.2016, N. DPD021/16
Legge Regionale 4 gennaio 2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo" artt. 19-21 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 364/2015 - Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti ne demanio forestale della Regione Abruzzo par. 5 lett. D - Nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 03/04/1995, n. 28 "Norme concernenti la gestione delle foreste demaniali regionali";

VISTA la LR. 04/01/2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo" e in particolare gli articoli 19 (Patrimonio Regionale), 20 (Amministrazione del patrimonio silvo-pastorale regionale) e 21 (Interventi nel patrimonio silvo-pastorale regionale);

RILEVATO che la L.R. 04.01.2014 n. 3 dispone, all'articolo 21 c. 7, che il Servizio competente in materia di politiche forestali può concedere a titolo oneroso, a soggetti pubblici o privati, sulla base delle previsioni del Piano di Gestione di cui al c. 3 dello stesso articolo e compatibilmente con le finalità di cui all'art. 19 c. 3, l'uso temporaneo dei beni immobili facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione e che i criteri e le modalità della concessione sono stabiliti con atto della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che con propria Deliberazione 15.05.2015 n. 364 la Giunta Regionale ha, tra l'altro: approvato il documento "Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo"; precisato che agli schemi costituenti gli allegati al sopra richiamato documento possono essere in sede di gara apportate le necessarie modifiche ed integrazioni;

ESAMINATO il documento "Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo" approvato con DGR n. 364/2015;

DATO ATTO:

- che la gestione del Demanio Forestale Regionale è affidata agli uffici Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di cui all'art. 3 della L.R. 03/04/1995 n. 28, gestiti dal Corpo Forestale dello Stato ai sensi della vigente Convenzione fra Regione Abruzzo e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato sottoscritta in data 19/12/2013;
- che in data 10 marzo 2016, nell'ambito delle procedure di attuazione della sopra richiamata disciplina, si è provveduto a pubblicare sul sito WEB istituzionale della Regione Abruzzo apposito "Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse volte ad ottenere in concessione a titolo oneroso superfici a pascolo ricadenti nelle foreste demaniali regionali", nel quale è specificato che i soggetti interessati dovevano presentare la propria manifestazione di interesse, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2016, all'Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro, sito in via Sangro 45 - 67031 Castel di Sangro (AQ);
- che i lotti oggetto della procedura di concessione, tutti ricadenti nella Foresta Demaniale Regionale Chiarano-Sparvera, gestita dall'Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro, sono quelli elencati nella tabella che segue:

N.	Denominazione del Lotto	Comune	Sup. (ha.aa.ca.)
1	Piselli	Scanno (AQ)	227.32.70
2	Sparvera		214.06.52
3	La Ria		154.68.30
4	Casone Chiarano		286.43.28
5	Valle del Fomo		138.04.04
6	Posta Pantano di Chiarano		291.90.10
7	Pallottieri	Barrea (AQ)	291.95.18
8	Polverino		388.53.61
9	Antone Rotondo		237.70.41
10	Pantaniello		331.30.25
11	Il Prato		249.40.84

- che a seguito della pubblicazione dell'Avviso risultano pervenute presso l'Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro n. 43 manifestazioni d'interesse riguardanti i diversi lotti oggetto di concessione, tutte esaminate nel corso di apposita riunione tenutasi in data 31 marzo presso la sede dell'U.T.B. del Cfs di Castel di Sangro;
- che nel documento "Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo" approvato con DGR n. 364/2015 è stabilito, al paragrafo 5. PROCEDURE, lettera D. Commissione giudicatrice, che le offerte saranno esaminate da apposita Commissione, nominata con provvedimento del Dirigente del competente Servizio, costituita: dal Dirigente del competente Servizio della Giunta Regionale, in qualità di Presidente; da un funzionario tecnico di categoria D del competente Servizio della Giunta Regionale; dal responsabile del competente Ufficio preposto all'amministrazione delle Foreste Demaniali Regionali;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale 11.05.2009 n. 216 è stata individuata quale Amministratore delle Foreste Demaniali Regionali per l'Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro il Funzionario del Corpo Forestale dello Stato Dott.ssa Tiziana ALTEA;

RILEVATO che è necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte che verranno inoltrate ai sensi e per gli effetti della più volte richiamata disciplina, e che a tal fine è tra l'altro necessario individuare fra i funzionari tecnici di categoria D assegnati al Servizio un nominativo di comprovata competenza ed esperienza in materia;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di dover procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice di cui al paragrafo 5. PROCEDURE, lettera D. Commissione giudicatrice, del documento "Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo"

approvato con DGR n. 364/2015 e alla nomina dei componenti la stessa;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di costituire**, al fine di esaminare le offerte inerenti la concessione a titolo oneroso dei lotti pascolivi individuati in narrativa, la Commissione giudicatrice di cui al Paragrafo 5, lettera D del documento "Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo" approvato con DGR n. 364/2015;
2. **di dare mandato** alla Commissione affinché provveda ad esaminare le offerte pervenute entro i termini stabiliti nell'apposita lettera di invito;
3. **di presiedere** e coordinare personalmente, in qualità di Dirigente pro-tempore del Servizio competente, la Commissione;
4. **di nominare** quali membri della Commissione:
 - la Dott.ssa Tiziana ALTEA, individuata quale Amministratore delle Foreste Demaniali Regionali per l'Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro con D.G.R.A. 11.05.2009 n. 216;
 - il Dott. For. Francesco G.D. CONTU, funzionario tecnico di categoria D assegnato a questo Servizio;
5. **di autorizzare** la Dott.ssa Tiziana ALTEA, in veste di Amministratore delle Foreste Demaniali gestite, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla raccolta delle offerte per i lotti pascolivi oggetto di concessione;
6. **di dare atto** che nessun compenso spetta ai componenti la Commissione in quanto i lavori della stessa saranno svolti in orario di servizio e quali compiti d'istituto;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato, a cura del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali, ai componenti la Commissione;

8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing Pasquale Di Meo

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA',
SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 15.04.2016, N. DPE004/87
**Art.30 della L.R. 24/2005, assenso regionale
alla nomina dell'Ing. Marco Cordeschi quale
Direttore di Esercizio per la seggiovia
"Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579) in
Comune di Scanno (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente a L'Aquila in Via Filomusi Guelfi n°29, quale Direttore di Esercizio per la seggiovia biposto ad attacchi fissi "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579), gestita dal Comune di Scanno fino al 30/09/2016 in località Colle Rotondo di Scanno (AQ) per l'effettuazione dei lavori di manutenzione;
- **di concedere** la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art.13 del Decreto 18/02/2011;
- **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento dell'impianto a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
- **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Marco Cordeschi e per conoscenza al Comune di Scanno (AQ), all'USTIF di Roma ed alla Sezione USTIF di Pescara;

- **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO

DETERMINAZIONE 11.04.2016, N. DPF014/52
**Servizio Civile Nazionale - Bando 2016 di
cui al DM 30 maggio 2014- Progetti
pervenuti e ammessi a valutazione. Presa
d'atto degli esiti della valutazione -
Approvazione graduatoria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa:

- **di approvare**, ai fini della successiva comunicazione all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del D.Lgs. 77/2002, le risultanze dell'istruttoria e della valutazione dei progetti come da allegati di seguito specificati:
 - all'allegato 1 i progetti pervenuti;
 - all'allegato 2 i progetti pervenuti ritenuti idonei, e quindi ammessi a valutazione, con l'indicazione del relativo punteggio ottenuto;
- **di comunicare** le predette risultanze all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile per il nulla osta citato in premessa e di subordinare allo stesso l'approvazione dei progetti che risulteranno finanziati in base alle somme assegnate alla Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la valutazione dei progetti finanziabili, con l'indicazione del relativo punteggio, non implica l'automatico inserimento nel bando nazionale, in quanto i progetti che saranno finanziati verranno determinati,

con successivo atto, al termine delle procedure di riparto del Fondo nazionale all'uopo dedicato ed a seguito del nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

- **di dare atto** che si provvederà alla comunicazione mediante PEC degli esiti della valutazione, agli organismi di cui all'allegato 2 al presente atto, specificando che tale inclusione non dà automaticamente titolo al finanziamento del progetto stesso e che tale eventualità verrà comunicata successivamente al nulla osta da parte dell'U.N.S.C.;
- **di dare atto** che la presente determinazione e la graduatoria in allegato 2 saranno pubblicati sul BURA, sul sito web della Regione Abruzzo e sul sito web del Servizio Civile Regionale www.regione.abruzzo.it/servizioCivile/;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Direttore Regionale del Dipartimento salute ve Welfare
 - All'Assessore Regionale preposto alle Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

BANDO PROGETTI SI SERVIZIO CIVILE DI CUI AL D.M. DEL 30 MAGGIO 2016 - PROGETTI Pervenuti

Allegato "1" alla DPF014/52 del 11/04/2016

N.	Codice Progetto	Denominazione	Titolo	Settore/Area Intervento	Vol.
1	R13NZ0698916104149NR13	ALTRI ORIZZONTI ONLUS	ILLIMITATAMENTE	Assistenza / Disabili	2
2	R13NZ0620916104016NR13	ASSOCIAZIONE L'ARCA DI FRANCESCA ONLUS	Divenire Comunità tra volontari	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	4
3	R13NZ0651016104006NR13	COMUNE DI ANVERSA DEGLI ABRUZZI	SAGITTARIO CUORE VERDE DI ANVERSA	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2
4	R13NZ0026316103163NR13	COMUNE DI ORTONA	Camminare Insieme si può 2016	Assistenza / Anziani	8
5	R13NZ0026316103164NR13	COMUNE DI ORTONA	Un Museo per tutti 2016	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4
6	R13NZ0026316103162NR13	COMUNE DI ORTONA	Una Biblioteca per tutti 2016	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	4
7	R13NZ0348816103630NR13	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	Teniamoci per Mano	Educazione e Promozione culturale / Minoranze linguistiche e culture locali	3
8	R13NZ0358216103935NR13	CONSORZIO CELESTINIANO	IN LAVOR...AZIONE	Assistenza / Immigrati, profughi	7
9	R13NZ0358216103936NR13	CONSORZIO CELESTINIANO	NON DI SOLO PANE	Assistenza / Disagio adulto	8
10	R13NZ0203016103193NR13	CROCE BIANCA ONLUS	IO ASSISTO 2016	Assistenza / Anziani	10
11	R13NZ0203016103194NR13	CROCE BIANCA ONLUS	IO PROTEGGO 2016	Protezione Civile / Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	5
12	R13NZ0174016103453NR13	INTERCOOP - CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	L'ombelico del mondo	Assistenza / Immigrati, profughi	4
13	R13NZ0598116103433NR13	IPABB - ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO "CASTORANI" " DE AMICIS"	Un sorriso per te	Assistenza / Minori	5
14	R13NZ0607516101610NR13	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	LIBERA SCELTA	Assistenza / Disabili	4
15	R13NZ0681616101527NR13	CIRCOLO NAUTICO ABRUZZESE	VolontariaMENTE	Protezione Civile / Prevenzione incendi	4
16	R13NZ0541416101473NR13	COMUNE DI CASTELLALTO	Uniti per crescere	Assistenza / Anziani	4
17	R13NZ0223816101973NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	LUDOPATIA: Quando il gioco diventa dipendenza	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa....	2

18	R13NZ0606216102848NR13	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	Mu.Mi. "Luogo di (in)formazione artistico - culturale	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	3
19	R13NZ0606216102847NR13	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	SOLIDARIETA' E IMPEGNO QUOTIDIANO	Assistenza / Disabili	4
20	R13NZ0068216101456NR13	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	ANCORA 2016 ANziani Come Opportunità nella Rete di Assistenza	Assistenza / Anziani	2
21	R13NZ0068216101455NR13	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	GIOIRE - GIOvani In Rete 2016	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	2
22	R13NZ0619316102212NR13	COMUNE DI MOLINA ATERNO	il verde nel borgo	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	3
23	R13NZ0532816101500NR13	COMUNE DI PAGLIETA	Paglieta Solidale	Assistenza / Minori	2
24	R13NZ0532816101501NR13	COMUNE DI PAGLIETA	Paglieta Sostenibile	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2
25	R11NZ0105516102214NR13	COMUNE DI RIPATRANSONE	DA.RE: dare relazioni e opportunità	Assistenza / Devianza sociale	7
26	R13NZ0126916103014NR13	COMUNE DI SCERNI	lifestyle 2015	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	4
27	R13NZ0126916103015NR13	COMUNE DI SCERNI	RAGAZZI PIU' 2015	Assistenza / Minori	4
28	R13NZ0112216103025NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	+1 vale 1	Assistenza / Disabili	4
29	R13NZ0112216103027NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Anywave	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	10
30	R13NZ0112216103034NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	APICE - Applicazioni Per l'Informatizzazione Centralizzata dell'Emergenza	Protezione Civile / Ricerca e monitoraggio zone a rischio	4
31	R13NZ0112216103035NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Centro anch'io	Assistenza / Disabili	10

32	R13NZ0112216103041NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Chi dona sangue dona la vita	Assistenza / Salute	6
33	R13NZ0112216103021NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Dove termina l'arcobaleno	Assistenza / Salute	4
34	R13NZ0112216103033NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	E se vivessimo tutti insieme?	Assistenza / Anziani	4
35	R13NZ0112216103026NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Formazione per l'inserimento lavorativo della diversa abilità	Assistenza / Disabili	4
36	R13NZ0112216103043NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Growing up	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	6
37	R13NZ0112216103037NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Il piccolo principe	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10
38	R13NZ0112216103030NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Il sentiero del futuro 2016	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	4
39	R13NZ0112216103020NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	In_volontaria_mente 2016	Assistenza / Disabili	10
40	R13NZ0112216103040NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Informafamiglia 2	Assistenza / Disagio adulto	2

41	R13NZ0112216103032NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Io vivo qui: diritti, informazione e salute	Educazione e Promozione culturale / Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6
42	R13NZ0112216103036NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	La banda degli invisibili	Assistenza / Anziani	4
43	R13NZ0112216103028NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	La diversità non è un limite	Assistenza / Disabili	2
44	R13NZ0112216103042NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	L'altra Rivisondoli	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	2
45	R13NZ0112216103039NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Leggere il passato, dipingere il futuro	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	2
46	R13NZ0112216103023NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Liberi come libri	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	4
47	R13NZ0112216103022NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Onna in rete: l'altra storia	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	4
48	R13NZ0112216103024NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Quando sei nato non puoi piÃ¹ nasconderti	Assistenza / Immigrati, profughi	4
49	R13NZ0112216103031NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Quel caldo respiro	Assistenza / Salute	6

50	R13NZ0112216103038NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Sociale C. B. 2	Assistenza / Salute	8
51	R13NZ0112216103029NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Un sostegno in corsia	Assistenza / Salute	2
52	R13NZ0625816102609NR13	FORMATALENTI SOC. COOP. SOCIALE.A R.L.	Informati e Attivati	Educazione e Promozione culturale / Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2
53	R13NZ0615316101943NR13	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE	La Libellula vola	Assistenza / Donne con minori a carico e donne in difficultÀ	4
54	R15NZ0307616102182NR13	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	Itinerari culturali	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6
55	R13NZ0137916101482NR13	PROVINCIA DI TERAMO	Conoscere per prevenire	Protezione Civile / Prevenzione incendi	10
56	R13NZ0137916101483NR13	PROVINCIA DI TERAMO	Mettersi in gioco	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10
57	R13NZ0137916101484NR13	PROVINCIA DI TERAMO	Nuove generazioni verso il futuro	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa...	6
58	R13NZ0137916101486NR13	PROVINCIA DI TERAMO	Per il Cittidino	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa...	4
59	R13NZ0137916101487NR13	PROVINCIA DI TERAMO	Teramo dalla costa alla Montagna	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	10
60	R13NZ0137916101481NR13	PROVINCIA DI TERAMO	Ti Assisto 2015	Assistenza / Anziani	10
61	R13NZ0137916101485NR13	PROVINCIA DI TERAMO	Volontari alla Delfico	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	6
62	R13NZ0333616102197NR13	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	I Giovani anziani	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	2
63	R13NZ0333616102198NR13	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	NaturalMente	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	3
64	R13NZ0333616102199NR13	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	Ricomponiamo il Puzzle	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2

65	R13NZ0598016101093NR13	AIDO - GRUPPO COMUNALE "G.CIAMPINI" DI LANCIANO	SOCIAL AIDO	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa....	4
66	R13NZ0564516100865NR13	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	Valore Volontario	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	4
67	R13NZ0236016100561NR13	COMUNE DI CASALBORDINO	L' archivio storico del Comune: Passato, presente e futuro - 2015	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	4
68	R13NZ0236016100562NR13	COMUNE DI CASALBORDINO	UN AIUTO CONCRETO 2015	Assistenza / Minori	4
69	R13NZ0284716101102NR13	COMUNE DI SAN SALVO	GIOVANI INSIEME1	Assistenza / Anziani	4
70	R12NZ0131516101724NR13	CONSORZIO PARSIFAL	Mosaico	Assistenza / Minori	2
71	R13NZ0563316100736NR13	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS TERAMO	AttivaMente: insieme per fare, insieme per essere	Assistenza / Disabili	7
72	R13NZ0244016100580NR13	PICCOLA OPERA CHARITAS	Cura e Benessere	Assistenza / Disabili	8
73	R13NZ0244016100581NR13	PICCOLA OPERA CHARITAS	Insieme è possibile	Assistenza / Disabili	8
74	R13NZ0594816100711NR13	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE SRL ONLUS	Sirena 2015	Assistenza / Minori	4
75	R13NZ0328216100295NR13	COMUNE DI MOZZAGROGNA	HAPPY LIFE	Assistenza / Anziani	2
76	R13NZ0647416100283NR13	ASS. L'IMPRONTA	Volunteer Social Communicator	Educazione e Promozione culturale / Attività interculturali	2
77	R13NZ0644716100169NR13	COOPERATIVA SOCIALE "IL SOLE"	Babalù	Assistenza / Disabili	4
78	R13NZ0327716100233NR13	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	Anima e Corpo	Assistenza / Disabili	9
79	R13NZ0327716100232NR13	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	Arcobaleno	Assistenza / Disabili	10
80	R13NZ0612016100140NR13	COMUNE DI ANCARANO	SERENITA' E ARMONIA	Assistenza / Minori	6
81	R13NZ0463616100103NR13	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	ANIMAZIONE ATTIVAZIONE ASCOLTO	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	10
82	R13NZ0463616100104NR13	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Cittadini Sostenibili	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4
83	R13NZ0463616100105NR13	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Maturità Attiva	Assistenza / Anziani	3
84	R13NZ0601716100155NR13	COOPERATIVA SOCIALE I COLORI ARL	GAS - Gioco Animazione Scuola	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	6
85	R13NZ0672316100084NR13	COMUNE DI ATESSA	Ambiente e Cittadinanza	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2
86	R13NZ0672316100085NR13	COMUNE DI ATESSA	Atessa Sicura	Protezione Civile / Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2

87	R13NZ0672316100086NR13	COMUNE DI ATESSA	Cultura e Territorio	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3
88	R13NZ0605416100062NR13	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	Dimensione Volontario 2015	Assistenza / Disabili	6
89	R13NZ0223816102896NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	IDEALMENTE	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	4
90	R13NZ0223816102895NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	TRASPORTO CONDIVISO	Assistenza / Anziani	4
91	R13NZ0223816102897NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	UNA STORIA ANTICA	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	4
92	R13NZ0328216103196NR13	COMUNE DI MOZZAGROGNA	PICCOLA BIBLIOTECA GRANDE CULTURA	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	2
					442

BANDO PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE DI CUI AL d.m. 30 MAGGIO 2014 - AMMESSI A VALUTAZIONE - GRADUATORIA

Allegato "2" alla Determina Dirigenziale n. DPFO4/52 del 11/04/2016

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punti	Limitaz
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103021NR13	Dove termina l'arcobaleno	Assistenza	Salute	4	4	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103023NR13	Liberi come libri	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103020NR13	In_volontaria_mente 2016	Assistenza	Disabili	10	10	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103022NR13	Onna in rete: l'altra storia	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103024NR13	Quando sei nato non puoi piu' nasconderti	Assistenza	Immigrati, profughi	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103025NR13	+1 vale 1	Assistenza	Disabili	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103030NR13	Il sentiero del futuro 2016	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103032NR13	Io vivo qui: diritti, informazione e salute	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103035NR13	Centro anch'io	Assistenza	Disabili	10	10	85	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103036NR13	La banda degli invisibili	Assistenza	Anziani	4	4	85	NO

NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103037NR13	Il piccolo principe	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10	10	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103039NR13	Leggere il passato, dipingere il futuro	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103042NR13	L'altra Rivisondoli	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103029NR13	Un sostegno in corsia	Assistenza	Salute	2	2	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103033NR13	E se vivessimo tutti insieme?	Assistenza	Anziani	4	4	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103034NR13	APICE - Applicazioni Per l'Informatizzazione Centralizzata dell'Emergenza	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	4	4	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103040NR13	Informafamiglia 2	Assistenza	Disagio adulto	2	2	83	NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358216103935NR13	IN LAVOR...AZIONE	Assistenza	Immigrati, profughi	7	7	83	NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358216103936NR13	NON DI SOLO PANE	Assistenza	Disagio adulto	8	8	83	NO
NZ05948	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE SRL ONLUS	R13NZ0594816100711NR13	Sirena 2015	Assistenza	Minori	4	4	83	SI
NZ05980	AIDO - GRUPPO COMUNALE "G.CIAMPINI" DI LANCIANO	R13NZ0598016101093NR13	SOCIAL AIDO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	83	NO
NZ06120	COMUNE DI ANCARANO	R13NZ0612016100140NR13	SERENITA' E ARMONIA	Assistenza	Minori	6	6	83	NO
NZ06989	ALTRI ORIZZONTI ONLUS	R13NZ0698916104149NR13	ILLIMITAMENTE	Assistenza	Disabili	2	2	83	NO
NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	R11NZ0105516102214NR13	DA RE: dare relazioni e opportunità	Assistenza	Devianza sociale	7	7	82	NO
NZ03076	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	R15NZ0307616102182NR13	Itinerari culturali	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	82	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ01122216103043NR13	Growing up	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	6	6	81	NO
NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203016103193NR13	IO ASSISTO 2016	Assistenza	Anziani	10	10	81	NO
NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463616100104NR13	Cittadini Sostenibili	Ambiente	Savaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	81	SI

NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463616100105NR13	Maturita' Altiva	Assistenza	Anziani	3	3	81	SI
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532816101500NR13	Paglieta Solidale	Assistenza	Minori	2	2	81	SI
NZ05981	IPABB - ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO "CASTORANI" - DE AMICIS"	R13NZ0598116103433NR13	Un sorriso per te	Assistenza	Minori	5	5	81	NO
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	R12NZ0131516101724NR13	Mosaico	Assistenza	Minori	2	2	80	NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327716100232NR13	Arco baleno	Assistenza	Disabili	10	10	80	SI
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327716100233NR13	Anima e Corpo	Assistenza	Disabili	9	9	80	SI
NZ03336	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	R13NZ0333616102197NR13	I Giovani anziani	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	2	2	80	SI
NZ06447	COOPERATIVA SOCIALE "IL SOLE"	R13NZ0644716100189NR13	Babalù	Assistenza	Disabili	4	4	80	NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672316100084NR13	Ambiente e Cittadinanza	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	80	NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672316100085NR13	Atessa Sicura	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	80	NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672316100086NR13	Cultura e Territorio	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3	3	80	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103041NR13	Chi dona sangue dona la vita	Assistenza	Salute	6	6	79	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103026NR13	Formazione per l'inserimento lavorativo della diversa abilità	Assistenza	Disabili	4	4	78	NO
NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463616100103NR13	ANIMAZIONE ATTIVAZIONE ASCOLTO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	10	10	78	SI
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532816101501NR13	Paglieta Sostenibile	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	78	NO
NZ05414	COMUNE DI CASTELLALTO	R13NZ0541416101473NR13	Uniti per crescere	Assistenza	Anziani	4	4	78	SI
NZ06017	COOPERATIVA SOCIALE I COLORI ARL	R13NZ0601716100155NR13	GAS - Gioco Animazione Scuola	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	6	6	78	NO
NZ06054	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	R13NZ0605416100062NR13	Dimensione Volontario 2015	Assistenza	Disabili	6	6	78	NO
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244016100580NR13	Cura e Benessere	Assistenza	Disabili	8	8	76	NO
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244016100581NR13	Insieme e possibile	Assistenza	Disabili	8	8	76	NO
NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564516100865NR13	Valore Volontario	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	76	NO
NZ06258	FORMATALENTI SOC. COOP. SOCIALE.A R.L.	R13NZ0625816102609NR13	Informati e Attivati	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	76	NO

NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0068216101456NR13	ANCORA 2016 ac° ANziani Come Opportunita' nella Rete di Assistenza	Assistenza	Anziani	2	2	75	NO
NZ03336	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	R13NZ0333616102199NR13	Ricomponiamo il Puzzle	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2	2	75	SI
NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203016103194NR13	IO PROTEGGO 2016	Protezione Civile	Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamita' naturali	5	5	74	NO
NZ06193	COMUNE DI MOLINA ATERNO	R13NZ0619316102212NR13	il verde nel borgo	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	3	3	74	SI
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101484NR13	Nuove generazioni verso il futuro	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	6	6	72	NO
NZ05633	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS TERAMO	R13NZ0563316100736NR13	Attivamente: insieme per fare, insieme per essere	Assistenza	Disabili	7	7	72	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103038NR13	Sociale C. B. 2	Assistenza	Salute	8	8	71	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103031NR13	Quel caldo respiro	Assistenza	Salute	6	6	69	NO
NZ00263	COMUNE DI ORTONA	R13NZ0026316103162NR13	Una Biblioteca per tutti 2016	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	68	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103028NR13	La diversita' non e' un limite	Assistenza	Disabili	2	2	67	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101487NR13	Teramo dalla costa alla montagna	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	10	10	67	NO
NZ06209	ASSOCIAZIONE L'ARCA DI FRANCESCA ONLUS	R13NZ0620916104016NR13	Divenire Comunita' tra volontari	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	67	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101482NR13	Conoscere per prevenire	Protezione Civile	Prevenzione incendi	10	10	66	NO
NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0068216101455NR13	GIOIRE - GIOVANI In Rete 2016	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	64	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101486NR13	Per il Cittidino	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	62	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101485NR13	Volontari alla Delifico	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	6	6	61	NO
NZ06816	CIRCOLO NAUTICO ABRUZZESE	R13NZ0681616101527NR13	Volontariamente	Protezione Civile	Prevenzione incendi	4	4	58	SI
NZ06075	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	R13NZ0607516101610NR13	LIBERA SCELTA	Assistenza	Disabili	4	4	55	NO

NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101483NR13	Mettersi in gioco	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10	10	52	NO
NZ00263	COMUNE DI ORTONA	R13NZ0026316103163NR13	Camminare Insieme si puo' 2016	Assistenza	Anziani	8	8	47	SI

355

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E
PAESAGGIO
SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DETERMINAZIONE 21.04.2016, N.DPH003/121
**Legge Regionale n. 55/2013 art. 40 Anno
2014 - Scorrimento graduatoria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO:

- l'art. 40 della L.R. 55/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2009/128/CE e della direttiva 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)";
- l'art. 8 del Regolamento n. 2/2014 emanato dal Presidente della Giunta Regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) della L.R. 18.12.2013 n.55 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi)"; approvato con D.P.G.R 26 febbraio 2014, pubblicato sul BURAT 12 marzo 2014 n. 10;
- la L.R. del 26 agosto 2014 n. 35 Pubblicata nel B.U. Abruzzo 27 agosto 2014, n. 93 speciale, che assegna la somma di euro 300.000,00 (trecentomila/00) al Cap. 61620, denominato "Contributi ad Enti Pubblici e Privati per la collaborazione alla organizzazione di convegni congressi ed altre manifestazioni afferenti al settore cultura - art 40 LR 55/2013"
- l'atto di indirizzo, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi in oggetto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 7.10.2014, che demanda al Servizio Beni e Attività Culturali la predisposizione degli Avvisi pubblici per la concessione dei contributi per l'annualità 2014;

- la Determinazione DD28/366 del 14.10.2014 con la quale è stato approvato l'avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2014 ed impegnata la somma di € 300.000,00 sul capitolo 61620;
- la determinazione DD/245 del 21 ottobre 2014 e ss.mm.ii con è stata istituita la commissione tecnica di cui all'art. 8 del Reg 2/2014.

DATO ATTO che l'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art.40 della L.R. 18 dicembre 2013, n.55 per l'annualità 2014, approvato con Determinazione DD28/366 del 14.10.2014:

- è stato pubblicato sul BURAT n. 42 del 22.10.2014 e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- elenca agli articoli 3 "Eventi ammissibili e non ammissibili" e 7 "Modalità e termini di presentazione delle domande" le cause di inammissibilità delle istanze alla successiva fase di valutazione;
- al comma 8 dell'articolo 12 "Graduatorie beneficiari e accettazione contributo" dispone che il sostegno regionale viene assicurato prioritariamente alle istanze utilmente collocate nella graduatoria dei Grandi eventi, destinando il solo importo residuo al finanziamento degli eventi di rilevanza minore.

VISTO l'art. 11 commi 8 e 9 dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURAT n. 42 del 22.10.2014 e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo;

PRECISATO che con DD28/114 del 25.03.2015 si è preso atto dell'approvazione della graduatoria relativa ai Grandi Eventi;

CONSIDERATO che:

- il capitolo 61620 UPB 10.01.004 "Contributi ad enti pubblici e privati per la collaborazione alla organizzazione di convegni, congressi ed altre manifestazioni afferenti al settore cultura" ha avuto una dotazione finanziaria pari ad € 300.000,00;
- sono stati finanziati gli eventi sino al n. 36;
- si è determinata una economia di spesa pari ad € 70.383,60;

- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.11 commi 8 e 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione ha proceduto allo scorrimento della graduatoria; dal n. 37 al n.44;

RITENUTO pertanto di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con DD28/114 del 25.03.2015 ed alle previste comunicazioni ai soggetti beneficiari, come da tabella allegata al presente atto, che ne è parte integrante e sostanziale (Allegato A)

VISTA:

- la L.R. 14.9.1999, n.77 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavori della Regione Abruzzo".
- la L. 241/90 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa

- **di procedere**, così come disposto dall'art.11 commi 8 e 9 dell'Avviso pubblico:
 - allo scorrimento della graduatoria relativa ai Grandi eventi, finanziando in base alle economie di risorse disponibili, gli eventi utilmente collocati dal n. 37 al n. 43 ed il n.45 (Allegato A);
 - alle previste comunicazioni ai beneficiari, così come stabilito dall'art.11 comma 4;
 - alla pubblicazione del presente atto, completo di allegati, nella sezione "Avvisi" del sito istituzionale della Regione Abruzzo,
- **di rendere noto** che la cifra residua è pari ad € 70.383,10 e pertanto insufficiente a finanziare interamente l'evento utilmente collocato al n.45, così come stabilito all'art.11 comma 7 del Regolamento n.2/2014;
 - che qualora si determinassero ulteriori economie, le stesse saranno utilizzate al fine del raggiungimento della somma

destinata a finanziare interamente l'evento utilmente collocato al n.45;

- che ai sensi della Legge n.241/90 il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Mancinelli;
- **di disporre** che il presente provvedimento:
 - venga inserito nelle raccolta Ufficiale delle Determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio;
 - venga trasmesso al Dipartimento Turismo Cultura e Paesaggio;
 - venga trasmesso al Servizio BURA per la pubblicazione, completa di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Francesco Tentarelli

Segue Allegato

SERVIZIO DI ATTIVITÀ CULTURALI

SCORRIMENTO GRADUATORI

Allegato A

NUM	ASSOCIAZIONE	DENOMINAZIONE EVENTO	INDIRIZZO	PROVINCIA	CONTRIBUTO PROVVISORIO	PROGRESSIVO
37	Associazione Culturale Gruppo Teatrale Terrasiro	RADICI NEL CEMENTO. PER UN TEATRO DEI TERRITORI	Chivasso Tadder - viale Roma, 150 - 64015 Nereto (TE)	TE	2.000,00	2.000,00
38	Associazione Culturale Alaberna Eventi	"PENSO CHE HAN SOGNO COSÌ" DI E CON GIUSEPPE FIORELLO	Roberto Truggi - via Mascari del Lavoro, 49 - 66100 Chieti	CH	21.000,00	23.000,00
39	Associazione Culturale Pietre Che Cantano	XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA PIETRE CHE CANTANO	Luisa Prayer - Via Degli Scialoja, 6 - 00196 Roma	AQ	11.000,00	34.000,00
40	Comune di Martinsicuro	MARTINBOOK - FESTIVAL DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA	Stefania Giudice - Via Aldo Moro, 32/A - 64014 Martinsicuro (TE)	TE	485,35	34.485,35
41	Associazione Culturale Big Match	"ASPETTANDO IL PRIMO MAGGIO" DECIMA EDIZIONE	Alfredo Natali - via Ciatfaloni, 4 - 64100 Teramo	TE	6.000,00	40.485,35
42	Blu Bar - Associazione Musicale Culturale	BLU BAR FESTIVAL 2014 UNIDICESIMA EDIZIONE	Maurizio Rapino - viale Nettuno, 72 - 69023 Francavilla al Mare (CH)	CH	10.000,00	50.485,35
43	Istituto Internazionale del Teatro del Mediterraneo - Sezione Italiana	EMERGENZE MEDITERRANEE - EDIZIONE 2014	Leandro Di Donato c/o Società della Musica e del Teatro Primo Riccielli - Via Nazario Sauro, 27 - 64100	TE	3.000,00	53.485,35
45	Associazione Culturale Muntagnin jazz	MUNTAGNINJAZZ FESTIVAL 2014 OTTAVA EDIZIONE	Valter Colasante - via Aldo Moro, 33 - 67030 Introdacqua (AQ)	AQ	7.000,00	60.485,35



ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso 23.03.2016 N. 21.

560766
Ct. 11297/16 Avv. Aiello G.

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART.127 DELLA COSTITUZIONE

Per il Presidente del Consiglio dei ministri, (C.F. 80188230587) rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000 presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

CONTRO

La Regione Abruzzo, (C.F. 80003170661) in persona del Presidente della Giunta *pro tempore*

PER LA DECLARATORIA DI INCOSTITUZIONALITÀ

dell'art.11 comma 6 lett. b) della legge della Regione Abruzzo 19 gennaio 2016, n.5, pubblicata nel B.U.R. n. 11 del 22.1.2016, avente ad oggetto "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità Regionale 2016)" in relazione all'art. 117, comma secondo lett.e),

1.1. Occorre preliminarmente rammentare che, in materia di concessioni di derivazioni di acque, l'art. 35 del T.U. n 1775/1933 prevede che le utenze di acqua pubblica siano sottoposte al pagamento di un canone annuo e che quest'ultimo sia regolato sulla media della forza motrice nominale disponibile nell'anno.

L'art. 6 del medesimo T.U. prevede, altresì, una bipartizione delle utenze di acqua pubblica per la produzione di forza motrice in piccole e grandi derivazioni, a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto produttivo: fino a kW 3.000 (3 MW) o superiore a tale valore.

1.2. L'art.1 della legge 36 del 2015 recava in epigrafe il titolo "modifiche alla L.R. n.25/2011", contenente disposizioni in materia di acque.





Con quella legge, ai fini della salvaguardia e della valorizzazione del territorio montano, in considerazione dell'importanza che esso riveste nella tutela e ricarica delle falde acquifere, era stato istituito un Fondo Speciale "alimentato dalle maggiori entrate relative all'utilizzazione delle acque pubbliche", finalizzato alle azioni di tutela di dette falde.

In particolare, all'art.12, disciplinante i costi unitari e i canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche, si procedeva all'aggiornamento degli stessi, facendo riferimento per la loro determinazione (comma 1), alla "potenza nominale concessa o riconosciuta".

1.3. La disposizione era stata modificata con l'art.16 della L.R. n.1/2012, la quale aveva stabilito un nuovo importo del costo unitario del canone, associato però non più alla potenza nominale, bensì alla potenza efficiente di ciascun impianto idroelettrico. Essa era identificata con il relativo valore riportato "nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE".

La disposizione regionale veniva impugnata dal Governo dinanzi codesta Ecc.ma Corte, ritenendosi che la stessa fosse violativa delle competenze statali in materia di tutela dell'ambiente (articolo 117, comma 2, lettera s Cost.) e di tutela della concorrenza, creando uno squilibrio tra gli operatori economici insediati nel territorio della Regione Abruzzo e quelli aventi sede in altra Regione (articolo 117, comma 2, lettera e) Cost.); nonché per contrasto con i principi fondamentali in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia, fissati dalla legge n. 239/2004 (art.117, comma 3, Cost.).

L'impugnazione (da ritenersi estesa alla sopravvenuta disposizione modificativa contenuta nella L.R. n.34/12, di contenuto sostanzialmente



analogo) veniva tuttavia dichiarata in parte infondata, in parte inammissibile, da codesto Ecc.mo Collegio (sent. n.85/2014), sul presupposto, tra l'altro, che la disposizione impugnata non sarebbe stata afferente alla materia dell'ambiente, e che non sarebbe stato specificato come il riferimento alla potenza efficiente potesse esplicitare influenza sui costi e per relativa genericità delle censure proposte.

1.4. Con l'art.3 della già richiamata L.R. n.34/12 era stato inoltre aggiunto all'art.12 della L.R. n. 25/2011 il comma 1 bis, che – con disposizione non rilevante ai fini del presente giudizio - chiariva che *“per il triennio successivo all'entrata in vigore della presente legge, di vigenza del Fondo speciale di cui al comma 1 dell'articolo 1, per le utenze con potenza nominale superiore a 220 kW, il costo unitario per l'uso idroelettrico di cui al comma 1 è stabilito per ogni kW di potenza nominale concessa o riconosciuta”*.

1.5. Il Legislatore regionale è ancora tornato a regolamentare la materia de qua, intervenendo nuovamente sull'art.12 della L.R. n.25/2011 con l'art.1, comma 2, lett.b), della legge 36 del 2015 che testualmente disponeva che *“all'articolo 12 (Aggiornamento dei costi unitari e dei canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche) della L.R. 25/2011 sono apportate le seguenti modifiche:*

...

b) il comma 1-bis è sostituito dal seguente:

“1-bis. Per potenza efficiente si intende la massima potenza elettrica, con riferimento alla potenza attiva, comunque realizzabile dall'impianto durante un intervallo di tempo di funzionamento pari a 4 ore, supponendo le



parti dell'impianto in funzione in piena efficienza e nelle condizioni ottimali di portata e di salto.”.

Con tale disposizione il Legislatore regionale si preoccupava di fornire una definizione di potenza efficiente, a chiarimento della norma che precede, contenuta nel comma 1, che veniva contestualmente e coerentemente modificato - attraverso la caducazione operata dal medesimo comma, alla lettera a) - con l'espunzione del sopra richiamato riferimento alla la potenza efficiente “riportata nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE”.

La previsione innovativa appariva sotto più profili invasiva della competenza legislativa statale e viziata da incostituzionalità e pertanto la medesima veniva impugnata avanti a codesto Giudice con atto notificato il 12 gennaio 2016.

1.6 La legge regionale indicata in epigrafe con l'art.11, comma 6, lett. b), sostituendo il comma 1 bis dell'art.12 della legge regionale 3.8.2011, n.25 recante disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche, come modificato dall'art.1, comma 2 della legge regionale 36 del 2015, introduce da ultimo il seguente precetto “*Per la definizione di potenza efficiente si rinvia alla definizione ufficiale utilizzata dal GSE e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG)*”.

Si tratta di una qualificazione del concetto solo in apparenza caratterizzata da profili di novità in quanto nella sostanza risulta del tutto equivalente a quella contenuta nel testo originario della legge regionale emendata e che era stata fatta a suo tempo oggetto di specifica impugnativa avanti a codesto Giudice delle leggi.

L'art.11, comma 6 della legge regionale 5 del 2016, torna infatti a definire il criterio per la determinazione dell'entità del canone già oggetto dell'art.1, comma 2 lett.b) della legge regionale n.36 del 2015.



Detta ultima disposizione, come si è già riferito, aveva più in particolare modificato la definizione di “potenza elettrica efficiente” sulla base della quale andava calcolata l’entità del canone idroelettrico e in base a tale normativa per potenza efficiente si intendeva la massima potenza elettrica con riferimento alla potenza attiva comunque realizzabile dall’impianto durante un intervallo di funzionamento pari a quattro ore supponendo le parti dell’impianto in funzione di piena efficienza e nelle condizioni ottimali di portata e salto (art.1, comma 2 lett.b).

E’ opportuno precisare che il parametro della “potenza efficiente” era già previsto con rinvio alla definizione del Gestore dei servizi energetici (GSE), dall’art.16 della legge regionale 10 gennaio 2012, n.1 che ha superato il vaglio di legittimità costituzionale avendo codesto Giudice rilevato che non veniva dimostrato “come il riferimento alla potenza efficiente influisca sui costi e quale sia il “verso economico” di tale effetto (C.Cost. n.95 del 2014).

In particolare, detto articolo 16, aveva, a sua volta, introdotto modifiche alla legge regionale n. 25 del 3 agosto 2011 (in materia di proventi relativi alle utenze pubbliche) prevedendo l’aumento da 27,50 € a 35.00 € del valore unitario del canone e, per quel che qui interessa, stabilito come parametro di riferimento non più la potenza nominale concessa o riconosciuta, bensì la potenza efficiente riportata nei rapporti annuali dell’anno precedente dal GSE, parte questa, che veniva in seguito soppressa dall’art. 1, comma 2, lett. a) della citata legge regionale n. 36/2015.

Come già rammentato in precedenza, poi, con ricorso del 12 gennaio 2016, il Governo ha impugnato il citato art. 1, comma 2. lett. b) della legge n. 36/2015.

2.1. Nel proporre alla Corte Ecc.ma una parziale rimeditazione dei principi che, nella richiamata sentenza n.85/2014, hanno portato al rigetto in parte qua del ricorso proposto contro la L.R. Abruzzo n.1/2012, non sembra inopportuno rammentare che la materia era stata oggetto di ulteriore esame nella sentenza n.28 del 25.02.2014, depositata in data successiva all’udienza



di trattazione dell'impugnazione definita con la decisione n.85/2014, e che non sembrerebbe essere stata valutata in quella sede.

Nell'affrontare problematiche connesse alle concessioni del settore idroelettrico, infatti, veniva asserita l'inderogabile necessità che l'attività di generazione idroelettrica fosse ispirata al principio secondo il quale deve essere garantito "l'accesso degli operatori economici al mercato dell'energia secondo condizioni uniformi sul territorio nazionale" (cioè, ai fini dell'affermazione della competenza statale proprio in applicazione della devoluzione operata dall'art.117, comma 2, lett.e) Cost.).

2.2. Simili affermazioni sono contenute altresì nella sentenza n.64 del 01.04.2014, ove si ribadisce che "in tale settore il legislatore statale ha espressamente affrontato l'esigenza di tutelare la concorrenza garantendo l'uniformità della disciplina sull'intero territorio nazionale"; e che la necessità di "agevolare l'accesso degli operatori economici al mercato dell'energia secondo condizioni uniformi sul territorio nazionale" attuata (quanto meno) attraverso la normativa posta con il D.L. n.83/2012 porta a ritenere la disciplina delle utenze idroelettriche oggi attratta "nell'ambito della lettera e) del secondo comma dell'art. 117, Cost."

L'art.37 del menzionato D.L., infatti, proprio al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale dell'attività di generazione idroelettrica e parità di trattamento tra gli operatori, prevede, al comma 7, che con decreto del Ministro per lo sviluppo economico, sentita la Conferenza Stato-Regioni, siano stabiliti i criteri generali per la determinazione da parte delle Regioni, di valori massimi delle concessioni ad uso idroelettrico.

Tale norma, dunque, demanda alla legislazione regionale di dettaglio la fissazione dei canoni di concessione, all'interno di valori massimi stabiliti



dallo Stato. Al momento risultano ancora in corso i lavori per l'elaborazione di detto decreto ministeriale.

Ma ciò non fa evidentemente venir meno la competenza statale prevista dalla Carta.

2.3. Se tali devono oggi ritenersi i principi che regolano il riparto delle competenze in materia, non può dunque da essi prescindersi nell'esaminare il regime cui la materia è oggi sottoposta nella Regione Abruzzo.

E tale esame conduce a ritenere che la norma abbia l'effetto di alterare le condizioni concorrenziali sul territorio nazionale, discriminando gli operatori idroelettrici insediati in Abruzzo e così violando l'articolo 117, comma 2, lettera e) della Costituzione.

3.1. Va premesso che tutte le Regioni adottano canoni parametrati alla potenza nominale media di concessione, con valori oscillanti tra i 13 e i 37 euro/kW (segnatamente: Veneto 29,68 euro/kW; Sardegna, 14,35 euro/kW; Lombardia 31,09 euro/kW; Basilicata 13,85 euro/kW; Campania 13,89 euro/kW; Campania 13,89 euro/kW; Calabria 14,05 euro/kW; Molise 37, 91 euro/kW; Sicilia 14,46 euro/kW; Toscana 15,26 euro/kW; Emilia Romagna 14,3 euro/kW; Piemonte 28,24 euro/kW).

La definizione di potenza efficiente contenuta nella disposizione censurata, completamente discostandosi da tale impostazione, prevede invece una diversa grandezza di riferimento cui applicare il canone.

Non si tratta, qui, della potenza realmente prodotta, né di quella media producibile nell'anno, ma di quella che sarebbe teoricamente producibile durante quattro ore di ipotetico funzionamento, in condizioni ottimali di portata e di salto, sfruttando la massima efficienza possibile dell'impianto:



parametro, dunque, irrealistico e sovrastimato, che finisce con il danneggiare il produttore.

3.2. E, invero, come è intuitivo anche per un soggetto sprovvisto di particolari cognizioni di natura tecnica, la “potenza efficiente” introdotta dalla regione Abruzzo, identificata attraverso i dati di targa del macchinario installato, può discostarsi di molto dal valore della potenza nominale di concessione.

Ciò vale specialmente per gli impianti dotati di lago o bacino di accumulo dell’acqua, che utilizzano grandi quantità d’acqua in periodi limitati dell’anno e che hanno, dunque, necessità di macchinari con una potenza efficiente molto maggiore di quella media annua di concessione. Ad esempio: un impianto a bacino di grandi dimensioni con potenza media di concessione pari a 50 mW, avrà tipicamente una potenza efficiente – secondo la definizione introdotta dalla disposizione censurata – di circa 150 mW (potenza efficiente pari a 3 volte circa quella di concessione).

L’incidenza economica della disposizione sulle imprese ubicate in Abruzzo è conseguente: fermo restando il parametro di euro 36 per kW, l’applicazione dello stesso a una grandezza sino a 3 volte maggiore (di quella media di concessione) comporta che l’importo dei canoni possa arrivare ad essere triplicato.

3.3. Per apprezzare come a tale aumento del canone, introdotto in via diretta dalla legge regionale in esame, consegua una sperequazione fra le imprese ubicate in Abruzzo e quelle ubicate in altre Regioni, è necessario considerare il prezzo di vendita del bene prodotto, cioè dell’energia elettrica.

Restando all’esempio del grande impianto di bacino, il canone, calcolato in base alla legge in esame, può arrivare a pesare sino a 21 euro per



ogni MW/h prodotto, mentre sarebbe di 7 euro per MW/h, se calcolato sulla base della potenza media di concessione. Tale grandezza va confrontata con l'attuale prezzo di mercato dell'energia elettrica per impianti a bacino, che può oscillare tra i 50 e i 90 euro per MW/h. Ne consegue che gli importi del canone possono arrivare ad essere pari a un terzo del prezzo di vendita dell'energia.

3.4. Quanto precede dimostra che la disposizione che oggi si impugna incide sulla capacità di operare in pari condizioni sul mercato unico dell'energia elettrica.

Le imprese operanti in Abruzzo, gravate di un canone pari a 21 euro per MW/h, si troveranno a competere con analoghi impianti che avendo, invece, un canone molto più basso (oscillante tra i 4 e i 7 MW/h) sono in grado di offrire sul mercato dell'energia prezzi più bassi di quelli degli impianti abruzzesi.

L'art. 11 comma 6, lett. b) della legge in oggetto, rinviando alla definizione ufficiale utilizzata dal GSE e dall'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas, ha solo apparentemente modificato la citata legge 36/2015 perpetuando la medesima illegittimità già riscontrata ed evidenziata con il ricorso avverso la legge n. 36 del 2015.

Ed invero, la definizione che GSE e AEEG adottano dal 2014, ai sensi della delibera AEEG 179/2014/R/EFR, è la stessa presente nella legge regionale del 2015 *"potenza efficiente o massima potenza elettrica di un impianto di produzione di (una sezione) è la massima potenza elettrica, con riferimento esclusivo alla massima potenza attiva che può essere prodotta con continuità durante un dato intervallo di tempo sufficientemente lungo di funzionamento (almeno quattro ore per gli impianti idroelettrici) supponendo tutte le parti dell'impianto in funzione in piena efficienza di portata e di salto nel caso degli impianti idroelettrici"*.

Appare pertanto evidente che questa "nuova" definizione, risulti del



tutto equivalente a quella contenuta nella legge n. 36/2015, fondandosi sulla potenza di targa della macchina e non sulla potenza nominale media di concessione.

Da ciò conseguono i medesimi negativi effetti discriminatori e anticoncorrenziali sopra descritti sugli operatori idroelettrici in Abruzzo.

Posto che l'ultimo intervento legislativo che si censura nel presente giudizio è solo apparentemente modificativo dei termini della questione che rimangono invece nella sostanza invariati è evidente la sua inidoneità a determinare la cessazione della materia del contendere del giudizio instaurato con il ricorso avverso la legge n. 36.

In proposito è utile richiamare l'indirizzo interpretativo seguito da codesto Giudice in *subiecta materia* a mete del quale «*il principio di effettività della tutela costituzionale delle parti nei giudizi in via di azione non tollera che, attraverso l'uso distorto della potestà legislativa, uno dei contendenti possa introdurre una proposizione normativa di "contenuto" equivalente a quella impugnata e nel contempo sottrarla al già istaurato giudizio di legittimità costituzionale. Si impone pertanto, in simili casi, il trasferimento della questione alla norma che, sebbene portata da un atto legislativo diverso da quello di impugnazione, sopravvive nel suo immutato contenuto precettivo (sentenze nn. 168/2008 e 533/2002).* » (Corte Costituzionale n. 272 del 2009).

Tale orientamento è confermato da altra decisione relativa ad una legge della stessa Regione Abruzzo, nella quale si statuisce inoltre che «*Poiché nella specie, ricorrono (tali condizioni - avendo, come si è detto, la Regione sostituito il testo originario con una variante avente analogo contenuto lesivo del precetto comunitario - le censure proposte in riferimento, all'art. 38 della legge regione Abruzzo n. 55 del 2013 debbono ritenersi trasferite al nuovo testo con la conseguente pronuncia di legittimità costituzione dell'art. 7 della legge della Regione Abruzzo n. 14 del 2014 per violazione dell'art. 117, primo comma Cost.* » (Corte Costituzionale n. 249 del 2014)

In conclusione si ribadisce, che la disposizione censurata nel presente giudizio incide fortemente sulla capacità di operare in condizioni di parità nel

mercato unico dell'energia elettrica del territorio regionale, perché le imprese operanti in Abruzzo, gravate da un canone maggiore si troverebbero a competere con analoghi impianti che dovendo invece corrispondere un canone molto più basso sono in grado di offrire sul mercato dell'energia prezzi più convenienti di quelli degli impianti abruzzesi.

Per le ragioni esposte, l'articolo 11, comma 6 lettera b) contrasta altresì con i principi in materia di tutela della concorrenza contenuti all'art. 37, comma 7, del d.l. 83/2012 e conseguentemente viola l'articolo 117, comma 2, lettera e) della Costituzione.

P.Q.M.

Voglia codesta Ecc.ma Corte dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art.11 comma 6 lett. b) della legge della Regione Abruzzo 19 gennaio 2016, n.5, pubblicata nel B.U.R. n. 11 del 22.1.2016, avente ad oggetto "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità Regionale 2016)" in relazione all'art. 117, comma secondo lett.e).

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 21.3.2016;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. rapporto del Dipartimento degli Affari Regionali.

Con ogni salvezza.

Roma, 22.3.2016

Giacomo Aiello
Avvocato dello Stato



Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO
Roma, 31 MAR 2016

L. CANCELLIERE

Roberto
Milana

Firmato digitalmente da Roberto
Milana
ND: c=IT, o=NON PRESENTE,
cn=Roberto Milana,
dnQualifier=2012500230133,
serialNumber=IT:MLNRR766525H
2241, sn=MILANA,
givenName=ROBERTO
Data: 2016.03.30 12:14:05 +02'00'

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE PESCARA

Determinazione 25.03.2016 N. 379. Provincia di Pescara.

Determina 2016-0000379 del 25/03/2016

Pagina 1 di 2



PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE V - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI,
VIABILITA', EDILIZIA SCOLASTICA, PATRIMONIO E GENIO CIVILE

Oggetto:

Ditta NICOLAJ S.r.l. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso industriale ubicati in località Piano di Sacco del Comune di Città Sant'Angelo (PE).

Il Dirigente del Settore V della Provincia di Pescara

VISTA la domanda pervenuta in data 25/02/2015 ed acquisita al protocollo con n. 67551, da parte della Ditta NICOLAJ S.r.l. - Sede Legale in Via Alento n. 74 del Comune di Pescara, iscritta nel registro delle Imprese di Pescara al n. REA 115046, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01610460683 - rappresentata dal Dott. Fernando Fusilli, in qualità di Amministratore Unico della Società, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Eustachio Pietromartire e del Dott. Ing. Galileo Nicolaj, tendente ad ottenere la concessione d'acqua sotterranea da n. 2 pozzi in località Piano di Sacco del Comune di Città Sant'Angelo (PE), nella misura di moduli massimi complessivi 0,025 (pari a 2,50 l/s) e moduli medi complessivi 0,0127 (pari a 1,27 l/s), per uso industriale con consumo massimo annuo pari a 40.000 m³ (volume di prelievo complessivo dai due pozzi) e restituzione delle acque utilizzate a scopo industriale nel Fiume Fino, in territorio comunale di Città Sant'Angelo;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

- parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota Prot. n. RA/51947 del 09/03/2016, acquisita con prot. n. 71279 del 09/03/2016;
- parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale con nota Prot. n. RA/113231 del 28/04/2015, acquisita con prot. n. 147600 del 30/04/2015;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 25/02/2015 ed acquisita al protocollo con n. 67551, da parte della Ditta NICOLAJ S.r.l. - Sede Legale in Via Alento n. 74 del Comune di Pescara, iscritta nel registro delle Imprese di Pescara al n. REA 115046, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01610460683 - rappresentata dal Dott. Fernando Fusilli, in qualità di Amministratore Unico della Società, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:00 alle ore 13:00, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Città Sant'Angelo.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Genio Civile

Determina 2016-0000379 del 25/03/2016

Pagina 2 di 2

della Provincia di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- al Comune di Città Sant'Angelo;
- alla Ditta NICOLAJ S.r.l.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Mercoledì 25/05/2016, alle ore 09:30** presso la Sede del Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro 18 mesi dalla data di ricezione della domanda, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Regolamento, con provvedimento espresso a cura del Dirigente del Settore V della Provincia di Pescara. I termini sono sospesi nei casi indicati dall'art. 43, comma 13, del Regolamento. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonio D'Angelo.

Responsabile del procedimento: Ing. D'ANGELO ANTONIO

Pescara, 25/03/2016

Il Dirigente
Ing. PAOLO D'INCECCO

PROVINCIA DI PESCARA

Avviso Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Agglomerato Industriale A.S.I. in Comune di Alanno.**Provincia di Pescara**Settore V – Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica,
Patrimonio e Genio Civile

PROVINCIA DI PESCARA

Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale.
Agglomerato Industriale A.S.I. in Comune di Alanno. Approvazione definitiva.AVVISO DI PUBBLICAZIONEIl Dirigente del Settore V° - Pianificazione Territoriale, Visto l'Art.8 della L.U.R. 18/83 e sue
modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

Che con Determina Dirigenziale n° 504 del 19/04/2016 è stata Approvata definitivamente
la Variante al Piano Territoriale Coordinamento Provinciale - Agglomerato Industriale
A.S.I. in Comune di Alanno.

Pescara, 20.04.2016

IL DIRIGENTE
Ing. Paolo D'Incecco

Avviso Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. Agglomerato Industriale A.S.I. in Comune di Città S. Angelo.**Provincia di Pescara**Settore V – Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica,
Patrimonio e Genio Civile**PROVINCIA DI PESCARA****Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale.
Agglomerato Industriale A.S.I. in Comune di Città S. Angelo. Loc. Piano di Sacco.
Approvazione definitiva.****AVVISO DI PUBBLICAZIONE****Il Dirigente del Settore V° - Pianificazione Territoriale, Visto l'Art.8 della L.U.R. 18/83 e sue
modifiche e integrazioni,****RENDE NOTO****Che con Determina Dirigenziale n° 505 del 19/04/2016 è stata Approvata definitivamente
la Variante al Piano Territoriale Coordinamento Provinciale - Agglomerato Industriale
A.S.I. in Comune di Città S. Angelo Loc. Piano di Sacco.**

Pescara, 20.04.2016

IL DIRIGENTE
Ing. Paolo D'Incecco

COMUNE DI ATRI

Avviso Adozione del Nuovo Piano di Assetto della Riserva Regionale dei Calanchi di Atri.**COMUNE DI ATRI**

Provincia di Teramo

*AREA III "SERVIZI ALLA CITTA', AL TERRITORIO ED ALLE IMPRESE—SVILUPPO E
INNOVAZIONE"***AVVISO****ADOZIONE DEL NUOVO PIANO DI ASSETTO DELLA RISERVA REGIONALE
DEI CALANCHI DI ATRI****IL RESPONSABILE DELL'AREA III**

Vista L.R. 2 del 10.02.2006 e s. m. ed i.;

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale di C.C. N 3 del 28.01.2016 questo Ente ha adottato il nuovo PAN della Riserva dei Calanchi di ATRI .

Lo stesso è stato depositato nella Segreteria Comunale a libera visione di quanti interessati per 60 giorni dal 06.05.2016

Chiunque, durante tale periodo, può prenderne visione e presentare istanze-
memorie .

IL RESPONSABILE DELL'AREA III
(Arch. Gino Marccone)



COMUNE DI CASOLI

Avviso di approvazione Variante Generale al vigente P.R.G. e V.A.S.

COMUNE DI CASOLI (CHIETI)
(V° SETTORE - Urbanistica)

Oggetto: Approvazione Variante Generale al vigente P.R.G. e V.A.S., ai sensi dell'art. 43, comma 2, L.R. n. 11/99 e degli artt. 13-18 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.

II RESPONSABILE DEL SETTORE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 03/03/1999, n. 11 e s. m., e degli artt. 15 e 17 del D.lgs. 152/2006 e s.m.

RENDE NOTO CHE

- con Delibera Commissario ad acta, Dott. Franco La Civita, n. 1 del 20/04/2016, avente ad oggetto: "Approvazione della Variante generale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Casoli (CH) - L.R. 3 marzo 1999, n. 11, art. 43, comma 2.", è stata definitivamente approvata la Variante al vigente PRG, adottata con Del. Comm. ad acta, Dott. Franco La Civita, n. 1 del 24/07/2015;
- in data 18/04/2016, acquisita in pari data e rubricata al prot. n. 5496, è stata acquisita la dichiarazione di sintesi finale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006, espressa dal tecnico incaricato della VAS-VINCA, Dott. Tommaso Pagliani;
- il Comitato Coordinamento Regionale - Valutazione Impatto Ambientale - (CCR-VIA) della Regione Abruzzo, nella seduta del 19/04/2016, ha espresso il Parere favorevole, sulla Valutazione di Incidenza, giusto Verbale. N. 2650 del 19/04/2016, acquisito al protocollo comunale in pari data e rubricato al n. 5532;
- il Responsabile del V° Settore - Urbanistica, in qualità di Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità precedente, ha formulato, ai sensi dell'art. 15, Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in data 28/01/2016, il proprio parere motivato favorevole, riconfermato con successivo parere del 20/04/2016, alla compatibilità ambientale del progetto di Variante al vigente PRG del Comune di Casoli e sul Rapporto Ambientale in considerazioni delle integrazioni agli elaborati progettuali del Piano Urbanistico e indicazioni e raccomandazioni per la gestione, per la conclusione della relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e la sua definitiva approvazione;
- con Delibera Commissario ad acta, Dott. Franco La Civita, n. 1 del 20/04/2016,, si è adottata la Decisione finale sulla Variante Generale al P.R.G., ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.lgs. n.152/2006 e s.m. nel relativo procedimento di V.A.S., e si è definitivamente approvata la Variante Generale al PRG del Comune di Casoli ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/1999 e s.m.;
- comunicazione della definitiva approvazione del Piano Urbanistico e della avvenuta conclusione della relativa V.A.S., è trasmessa all'Autorità Ambientale Regione Abruzzo, ed all'Autorità Ambientale Provincia di Chieti, per la pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
- tutti gli atti ed elaborati relativi al suddetto Piano approvato, compresi il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica a questo relativi, il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi finale, ed altra documentazione istruttoria, sono depositati in formato digitale presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Casoli, con sede in Via Frentana, 30, e contestualmente pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Casoli nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente posta sulla Home Page, al link:
Deliberazione approvazione ed atti allegati:
<http://www.halleyweb.com/c069017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/233>
Elaborati: Relazione, Normativa Tecnica ed Elaborati grafici Variante:
<http://www.halleyweb.com/c069017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/234>

Casoli, 26/04/2016



f.to digitalmente
Il Responsabile del Procedimento e del Settore V
(arch. Marcello Di Toro)

COMUNE DI CASTELLALTO

Deliberazione Consiglio Comunale 09.04.2016 N. 4. Variante Parziale al P.R.G.

COMUNE DI CASTELLALTO
PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE VI – URBANISTICA E PATRIMONIO

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09.04.2016: “Variante Parziale al P.R.G. –
Accordo di Urbanistica Negoziata denominato - Rapone-Canulli - Adozione”**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) **la premessa e la narrativa** formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- 2) **di approvare** la proposta di Accordo di Urbanistica Negoziata denominato - Rapone-Canulli
- 3) **di adottare** la Variante Parziale al P.R.G. vigente costituita da n. 1 Scheda grafica esplicativa
- 4) **di dare efficacia** alla presente Deliberazione di Consiglio Comunale con la pubblicazione sul B.U.R.A. dell’avviso di avvenuta adozione
- 5) **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
f.to Gaetano Pagliaroli

Il Segretario Generale
f.to Tiziana Piccioni

Deliberazione Consiglio Comunale 09.04.2016 N. 6. Variante Parziale al P.R.G.

COMUNE DI CASTELLALTO
PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE VI – URBANISTICA E PATRIMONIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 09.04.2016: “Variante Parziale al P.R.G. – Modifica delle categorie di tutela e valorizzazione di cui all'art. 9, comma 7 e art. 18 delle N.T.C. del P.R.P. - Variante al Piano Regionale Paesistico - Adozione”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) **la premessa e la narrativa** formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- 2) **di adottare** la Variante parziale al PRG:
 - di Modifica delle categorie di tutela e valorizzazione di cui all'art. 9, comma 7 e art. 18 delle N.T.C del P.R.P, Variante al Piano Regionale Paesistico, aree da P1 a P10 recependo le prescrizioni della Com. Urb., verbale n. 2 del 31.03.2016, per le aree P1 e P7 e stralciare l'area P5
 - di revoca Contratti di Quartiere e Programmi P.R.U.S.S.T. - Aree da C1 a C5 recependo le prescrizioni della Com. Urb., verbale n. 2 del 31.03.2016 per le aree C2 e C5
 - cartografica Aree S1, S2 ed S3
- 3) **di dare efficacia** alla presente Deliberazione di Consiglio Comunale con la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avviso di avvenuta adozione
- 4) **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
f.to Gaetano Pagliaroli

Il Segretario Generale
f.to Tiziana Piccioni

COMUNE DI LANCIANO

Estratto Decreto di Esproprio. Realizzazione di un parcheggio in località S. Egidio.**COMUNE DI LANCIANO**

Prov. di Chieti

Cap. 66034 P.za Plebiscito - Tel. 0872/7071 - Fax: 0872/712399

P.I. 00091240697 - www.comune.lanciano.chieti.it**OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN
LOCALITA' S. EGIDIO****DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO - ESTRATTO
ex Artt. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001**

Per ogni effetto di Legge, si rende noto che con Decreto n° 22 del 11.04.2016, è stata disposta a favore del Comune di Lanciano, per quanto all'oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti iscritti in Catasto nel Comune di Lanciano:

-Fg.24 P.lle n°179 di mq.455, n°688 di mq.975, n°1275 di mq.65
Ditta: Salvatore Stefano; -Fg.24 P.lle n°689 di mq.600, n°972 di
mq.130 Ditta: Salvatore Vito; -Fg.24 P.lle n°971 di mq.135 Ditta:
Bazzani Francesca Paola -Fg.24 P.lle n°690 di mq.270, n°970 di
mq.110 Ditta: Olivier Christiane Andree, Paone Fiorino; -Fg.24 P.lle
n°4651 di mq.125 Ditta: Luciani Nicola; -Fg.24 P.lle n°1141 di
mq.1.700 Ditta: Luciani Giovina; -Fg.24 P.lle n°4649 di mq.493 Ditta:
Luciani Anna Maria; -Fg.24 P.lle n°4653 di mq.245: Ditta: Luciani
Gianpaolo.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Lanciano a far data dalla esecuzione del suddetto Decreto, tramite relativi verbali di immissione nel possesso, redatti ed eseguiti per l'opera pubblica in oggetto.

Le consistenze descritte vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza e servitù legalmente costituite.

Il provvedimento va:

- notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia dell'Entrate di Lanciano;
- trascritto e volturato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il suddetto Decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso, ovvero dalla pubblicazione all'albo pretorio.-

IL RESP. PROCEDIMENTO Arch. Alessandro SCIARRETTA

IL DIRIGENTE Ing. Stefano RASTELLI

Alessandro Sciarretta
Stefano Rastelli



COMUNE DI TRASACCO

Decreto di Esproprio 20.04.2016 N. 808.

COMUNE DI TRASACCO
PROV. L'AQUILA

ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRASACCO CON SEDE IN PIAZZA MAZZINI, 1 67059 TRASACCO (AQ), DEGLI IMMOBILI NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DELLA VARIANTE URBANISTICA P.I.P. EX ZONA F-PICCOLA INDUSTRIA ED ARTIGIANATO (ORA ZONA D- SOTTOZONA D2- ESPANSIONE ARTIGIANO-INDUSTRIALE)- ART. 21 LR 18/83 E S.M.I.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO RENDE NOTO CHE CON DECRETO N.808 DEL 20/04/2016 HA PRONUNCIATO A FAVORE DEL **COMUNALE DI TRASACCO CON SEDE IN PIAZZA MAZZINI, 1 67059 TRASACCO (AQ)**, L'ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI TRASACCO, DI SEGUITO DESCRITTI AUTORIZZANDONE L'OCCUPAZIONE PERMANENTE CON TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ:

N. P.P.	DITTA ESPROPRIATA	FG.	P.LLA	QUALITA' E CLASSE	QUOTA DI PROPRIETA'	SUPERFICIE MQ		R.D.	R.A.	COSTO TOTALE ESPROPRIO
						OCCUPATA	ESPROPRIATA			
1	CARUSI ANGELO Nato a Collelongo il 30/08/1944	7	42	SEMINATIVO 5	1/5	660	660	€ 0,85	€ 1,19	€ 1.261,19
	CARUSI CESIDIO Nato a Trasacco il 31/08/1938				1/5					€ 1.261,19
	CARUSI CORNELIO Nato a Trasacco il 22/07/1936				1/5					€ 1.261,19
	CARUSI GILBERTO Nato a Collelongo il 26/12/1940				1/5					€ 1.261,19
	CARUSI TEOTISTE Nato a Trasacco il 17/12/1934				1/5					€ 1.261,19

L'ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI, NECESSARI ALL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL *VARIANTE URBANISTICA P.I.P. EX ZONA F-PICCOLA INDUSTRIA ED ARTIGIANATO (ORA ZONA D- SOTTOZONA D2- ESPANSIONE ARTIGIANO-INDUSTRIALE)-ART. 21 LR 18/83 E S.M.I.*

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ARCH. VINCENZO TARQUINI



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA

Prospetti di Bilancio esercizio 2013.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

Adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 501 del 29/04/2015

Approvato dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 05/2016 del 01/02/2016

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013

ATTIVO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione			
			Importo	%		
A) Immobilizzazioni	111.189.225	113.724.570	(2.535.344)	-2%		
I - Immobilizzazioni Immateriali	305.697	146.905	158.792	108%		
1) Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-	0%		
2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	0%		
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	-	0%		
4) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	-	-	-	0%		
5) Altre immobilizzazioni immateriali	305.697	146.905	158.792	108%		
II - Immobilizzazioni Materiali	110.871.148	113.565.285	(2.694.137)	-2%		
1) Terreni	942.655	942.655	-	0%		
a) Terreni disponibili	-	-	-	0%		
b) Terreni indisponibili	942.655	942.655	-	0%		
2) Fabbricati	93.170.240	98.910.560	(5.740.320)	-6%		
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-	0%		
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	93.170.240	98.910.560	(5.740.320)	-6%		
3) Impianti e macchinari	1.289.181	1.130.682	158.499	14%		
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	6.347.435	4.721.649	1.625.786	34%		
5) Mobili e arredi	1.368.738	1.284.935	83.803	7%		
6) Automezzi	240.941	119.577	121.364	101%		
7) Oggetti d'arte	-	-	-	0%		
8) Altre immobilizzazioni materiali	753.992	716.581	37.412	5%		
9) Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	6.757.967	5.738.647	1.019.319	18%		
III - Immobilizzazioni Finanziarie (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro l'esercizio successiva)						
1) Crediti finanziari						
a) Crediti finanziari v/Stato						
b) Crediti finanziari v/Regione						
c) Crediti finanziari v/partecipate						
d) Crediti finanziari v/altri						
2) Titoli						
a) Partecipazioni						
b) Altri Titoli						
B) Attivo circolante	253.017.589	150.457.092	102.560.498	68%		
I - Rimanenze	11.661.070	13.296.133	(1.635.062)	-12%		
1) Rimanenze beni sanitari	11.170.635	12.827.047	(1.656.412)	-13%		
2) Rimanenze beni non sanitari	490.436	469.086	21.350	5%		
3) Acconti per acquisti beni sanitari	-	-	-	0%		
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-	-	-	0%		
II - Crediti (con separata indicazione per ciascuno voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successiva)						
1) Crediti v/Stato	79.598.150	-	79.598.150	97.393.964	(17.795.814)	-18%
a) Crediti v/Stato - Parte Corrente	14.490	-	14.490	904	13.586	1503%
1) Crediti v/Stato per spesa corrente ed acconti	14.490	-	14.490	904	13.586	1503%
2) Crediti v/Stato - Altro	-	-	-	-	-	0%
b) Crediti v/Stato - Investimenti	-	-	-	-	-	0%
c) Crediti v/Stato - Ricerca	-	-	-	-	-	0%
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-	-	0%
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-	-	0%
3) Crediti v/Stato per ricerca - Altre Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	0%
4) Crediti v/Stato - Investimenti per ricerca	-	-	-	-	-	0%
d) Crediti v/Prefetture	-	-	-	-	-	0%
2) Crediti v/Regione o provincia Autonoma	76.145.957	-	76.145.957	92.001.551	(15.855.594)	-17%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - Parte corrente	72.500.255	-	72.500.255	88.355.849	(15.855.595)	-18%

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIA

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Maria Rita

1) Crediti v/Regione a Provincia Autonoma per spesa corrente	72.500.255	-	72.500.255	84.711.053	(12.210.798)	-14%
a) Crediti v/Regione a Provincia Autonoma per finanziamento sanitaria ordinario corrente	68.021.170	-	68.021.170	84.711.053	(16.689.882)	-20%
b) Crediti v/Regione a Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	4.479.084	-	4.479.084	-	4.479.084	100%
c) Crediti v/Regione a Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente Extra LEA	-	-	-	-	-	0%
d) Crediti v/Regione a Provincia Autonoma per spesa corrente - Altro	-	-	-	-	-	0%
2) Crediti v/Regione a Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	3.644.796	(3.644.796)	-100%
b) Crediti v/Regione a Provincia Autonoma - Patrimonio Netto	3.645.702	-	3.645.702	3.645.702	-	0%
1) Credito v/Regione a Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	3.645.702	-	3.645.702	3.645.702	-	0%
2) Credito v/Regione a Provincia Autonoma per incremento Fondo di Dotazione	-	-	-	-	-	0%
3) Credito v/Regione a Provincia Autonoma per ripiana perdite	-	-	-	-	-	0%
4) Credito v/Regione a Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	0%
3) Crediti v/Camuni	45.216	-	45.216	55.304	(10.087)	-18%
4) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche ed accanta quota FSR da distribuire	1.198.332	-	1.198.332	1.483.741	(285.409)	-19%
a) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione	957.652	-	957.652	1.362.477	(404.824)	-30%
b) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	240.680	-	240.680	121.265	119.415	98%
5) Crediti v/Società partecipate e/a enti dipendenti della Regione	5.931	-	5.931	41.268	(35.337)	-86%
6) Crediti v/Eraria	1.555	-	1.555	6.327	(4.772)	-75%
7) Crediti v/Altri	2.186.669	-	2.186.669	3.804.869	(1.618.201)	-43%
III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0%
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0%
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0%
IV - Disponibilità Liquide	-	-	161.758.369	39.766.995	121.991.374	307%
1) Cassa	-	-	17.800	19.398	(1.598)	-8%
2) Istituto Tesoriere	-	-	161.170.752	39.606.632	121.564.120	307%
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-	-	0%
4) Conto Corrente postale	-	-	569.816	140.965	428.851	304%
C) Ratei e riscanti attivi	-	-	1.950.090	1.638.822	311.267	19%
I - Ratei Attivi	-	-	-	-	-	0%
II - Riscanti Attivi	-	-	1.950.090	1.638.822	311.267	19%
TOTALE ATTIVO	-	-	366.156.904	265.820.484	100.336.421	38%
D) Conti d'ordine	-	-	2.969.187	1.302.439	1.666.748	128%
1) Conti di Leasing ancora da pagare	-	-	2.969.187	1.302.439	1.666.748	128%
2) Depositi Cauzionali	-	-	-	-	-	0%
3) Beni in Camadato	-	-	-	-	-	0%
4) Altri Conti d'Ordine	-	-	-	-	-	0%
PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-	-
A) Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
I - Fondo di dotazione	-	-	-	-	-	0%
II - Finanziamenti per investimenti	-	-	123.844.519	127.641.979	(3.797.460)	-3%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	78.018.753	81.596.221	(3.577.468)	-4%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-	-	0%
a) Finanziamenti da Stato ex Art. 20 Legge 67/88	-	-	-	-	-	0%
b) Finanziamenti da Stato - Ricerca	-	-	-	-	-	0%
c) Finanziamenti da Stato - Altro	-	-	-	-	-	0%
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	-	-	43.874.283	45.629.048	(1.754.766)	-4%

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIA
IL DIRIGENTE
Dr.ssa Maria Rufini

4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	0%		
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica Contributi in c/Esercizio	1.951.483	416.710	1.534.773	368%		
III - Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	357.776	529.406	(171.630)	-32%		
IV - Altre riserve	-	-	-	0%		
V - Contributi per ripiano perdite	105.468.372	37.732.372	67.736.000	180%		
VI - Utili o Perdite portati o nuova	(162.839.404)	(162.839.405)	1	0%		
VII - Utile a Perdita di Esercizio	34.425.067	1	34.425.066			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	101.256.330	3.064.354	98.191.976	3204%		
PASSIVO						
B) Fondi per rischi ed oneri	72.475.000	66.252.725	6.222.275	9%		
1) Fondi per imposte anche differite	684.266	970.173	(285.907)	-29%		
2) Fondi per rischi	27.264.736	24.965.946	2.298.790	9%		
3) Fondi da distribuire	-	-	-	0%		
4) Quota inutilizzata Contributi di parte corrente vincolati	34.062.810	30.153.875	3.908.934	13%		
5) Altri fondi oneri	10.463.188	10.162.731	300.457	3%		
C) Trattamento Fine Rapporto	1.710.969	1.666.020	44.950	3%		
1) Premi Operatività	1.710.969	1.666.020	44.950	3%		
2) TFR personale dipendente	-	-	-	0%		
D) Debiti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	190.714.605	-	190.714.605	194.837.384	(4.122.779)	-2%
1) Mutui passivi	-	-	-	-	-	0%
2) Debiti v/Stato	-	-	-	-	-	0%
3) Debiti v/Regione o provincia Autonoma	28.295.836	-	28.295.836	28.082.148	213.688	1%
4) Debiti v/Comuni	150.000	-	150.000	-	150.000	100%
5) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche	1.193.801	-	1.193.801	1.194.912	(1.111)	0%
a) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-	-	-	-	-	0%
b) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntiva corrente LEA	-	-	-	-	-	0%
c) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitaria aggiuntiva corrente Extra LEA	-	-	-	-	-	0%
d) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per oltre prestazioni	1.030.087	-	1.030.087	1.017.345	12.742	1%
e) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	0%
f) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	163.714	-	163.714	177.567	(13.853)	-8%
6) Debiti v/Società partecipate e/o Enti dipendenti dalla Regione	-	-	-	-	-	0%
7) Debiti v/Fornitori	123.808.645	-	123.808.645	127.245.050	(3.436.405)	-3%
8) Debiti v/Istituta Tesoriere	-	-	-	-	-	0%
9) Debiti Tributarî	7.970.402	-	7.970.402	8.143.650	(173.247)	-2%
10) Debiti vs Altri Finanziatori	-	-	-	-	-	0%
11) Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e di sicurezza	9.377.460	-	9.377.460	8.147.768	1.229.692	15%
12) Debiti v/Altri	19.918.460	-	19.918.460	22.023.857	(2.105.396)	-10%
E) Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	0%
1) Ratei Passivi	-	-	-	-	-	0%
2) Risconti Passivi	-	-	-	-	-	0%
TOTALE PASSIVO	264.900.575	262.756.129	2.144.445	1%		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	366.156.904	265.820.484	100.336.421	38%		
F) Conti d'ordine	2.969.187	1.302.439	1.666.748	128%		
1) Cononi di Leasing ancora da pagare	2.969.187	1.302.439	1.666.748	128%		
2) Depositi Cauzionali	-	0	-	0%		
3) Beni in Camadota	-	0	-	0%		
4) Altri Conti d'Ordine	-	0	-	0%		

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIA
IL DIRIGENTE
Dr.ssa Maria...

[Handwritten signature]

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2013

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	
			Importa	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	545.580.480	534.529.260	11.051.220	2%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	544.882.988	533.033.365	11.849.623	2%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	697.492	1.495.895	(798.402)	-53%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	669.877	1.445.150	(775.273)	-54%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio o titolo di copertura LEA	-	-	-	0%
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio o titolo di copertura extra LEA	-	-	-	0%
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altra	-	-	-	0%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	0%
6) Contributi da altri soggetti pubblici	27.615	50.745	(23.129)	-46%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	0%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	0%
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	0%
4) da privati	-	-	-	0%
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	0%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(2.201.791)	(518.337)	(1.683.454)	325%
3) Utilizza fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	5.917.745	4.164.361	1.753.384	42%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	113.762.019	106.600.311	7.161.707	7%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	106.196.714	99.304.818	6.891.896	7%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie - intramoenia	4.402.509	4.210.067	192.442	5%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie - altra	3.162.796	3.085.426	77.370	3%
5) Cancorsi, recuperi e rimborsi	4.307.875	3.638.218	669.657	18%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	8.883.112	8.758.628	124.484	1%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	6.381.777	6.580.838	(199.061)	-3%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0%
9) Altri ricavi e proventi	823.032	623.274	199.759	32%
Totale A)	683.454.249	664.376.553	19.077.696	3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	95.767.425	90.459.037	5.308.389	6%
a) Acquisti di beni sanitari	94.265.619	88.848.314	5.417.305	6%
b) Acquisti di beni non sanitari	1.501.806	1.610.723	(108.917)	-7%
2) Acquisti di servizi sanitari	295.296.520	301.793.820	(6.497.300)	-2%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	34.919.071	34.931.596	(12.525)	0%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutico	55.730.007	58.003.737	(2.273.729)	-4%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	26.458.746	26.224.598	234.149	1%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	19.308.022	21.415.332	(2.107.310)	-10%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.931.284	2.675.497	255.787	10%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	4.449.752	4.359.384	90.367	2%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	106.264.258	107.990.961	(1.726.702)	-2%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	11.464.564	12.731.966	(1.267.402)	-10%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	3.051.210	3.435.312	(384.102)	-11%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	3.251.887	3.199.366	52.521	2%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitaria	2.263.488	2.109.432	154.057	7%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	14.940.599	14.663.597	277.001	2%
m) Compartecipazione al personale per ott. Libera-prof. (Intramoenia)	3.713.298	3.871.194	(157.896)	-4%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	2.848.505	2.913.417	(64.912)	-2%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, oltre prestazioni di lavoro sanitarie e socio-sanitarie	1.131.417	927.186	204.231	22%
p) Altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria	2.570.411	2.341.246	229.165	10%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	0%
3) Acquisti di servizi non sanitari	39.766.914	35.361.656	4.405.258	12%
a) Servizi non sanitari	38.204.379	33.855.019	4.349.360	13%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, oltre prestazioni di lavoro non sanitarie	659.858	859.019	(199.161)	-23%
c) Farmazione	902.677	647.618	255.059	39%
4) Manutenzione e riparazione	10.243.042	11.694.704	(1.451.662)	-12%
5) Godimento di beni di terzi	7.936.994	8.526.716	(589.722)	-7%
6) Costi del personale	168.818.594	168.686.968	131.626	0%
a) Personale dirigente medico	70.106.967	70.080.137	26.829	0%
b) Personale dirigente ruolo sanitaria non medico	4.845.549	4.789.039	56.510	1%
c) Personale comparto ruolo sanitaria	66.574.517	67.162.581	(588.064)	-1%

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIA
IL DIRIGENTE
Dr.ssa Maria Ruffa

d) Personale dirigente altri ruoli	1.948.137	2.096.990	(148.854)	-7%
e) Personale comparto altri ruoli	25.343.424	24.558.220	785.204	3%
7) Oneri diversi di gestione	2.433.133	2.437.703	(4.570)	0%
8) Ammortamenti	8.035.079	8.548.900	(513.820)	-6%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	76.159	57.973	18.186	31%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	4.824.776	4.754.863	69.914	1%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	3.134.144	3.736.064	(601.920)	-16%
9) Svalutazione delle Immobilizzazioni e dei crediti	-	1.000.000	(1.000.000)	-100%
10) Variazione delle rimanenze	1.635.062	184.521	1.450.541	786%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	1.656.412	221.001	1.435.411	650%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	(21.350)	(36.480)	15.130	-41%
11) Accantonamenti	13.088.870	25.533.469	(12.444.599)	-49%
a) Accantonamenti per rischi	4.178.435	15.272.667	(11.094.232)	-73%
b) Accantonamenti per premio operosità	222.348	280.383	(58.035)	-21%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	8.394.483	9.680.901	(1.286.418)	-13%
d) Altri accantonamenti	293.604	299.518	(5.914)	-2%
Totale B)	643.021.634	654.227.494	(11.205.860)	-2%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	40.432.615	10.149.058	30.283.556	298%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	315	23.307	(22.993)	-99%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	252.792	104.343	148.449	142%
Totale C)	(252.478)	(81.036)	(171.442)	212%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	0%
2) Svalutazioni	-	-	-	0%
Totale D)	-	-	-	0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	11.307.094	11.416.342	(109.248)	-1%
a) Plusvalenze	-	6.473	(6.473)	-100%
b) Altri proventi straordinari	11.307.094	11.409.869	(102.775)	-1%
2) Oneri straordinari	4.594.681	9.004.203	(4.409.522)	-49%
a) Minusvalenze	-	74.469	(74.469)	-100%
b) Altri oneri straordinari	4.594.681	8.929.734	(4.335.053)	-49%
Totale E)	6.712.413	2.412.139	4.300.273	178%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	46.892.550	12.480.162	34.412.388	276%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	12.049.323	12.019.312	30.012	0%
a) IRAP relativa a personale dipendente	11.188.740	11.198.800	(10.060)	0%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	587.141	578.834	8.307	1%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intraoera)	273.442	241.678	31.764	13%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	0%
2) IRES	418.160	460.849	(42.689)	-9%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	0%
Totale Y)	12.467.483	12.480.161	(12.677)	0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.425.067	1	34.425.066	

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIA
IL DIRIGENTE
Drs. Maria Rita

[Signature]

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tronco di linea elettrica in cavo interrato e cabina per alimentazione "Condominio Parco Cerreto" nel Comune di Castel di Sangro.**ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.**

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT 20 KV in cavo interrato, di nuove linee BT a 380 V in cavo interrato, posa sostegno MT e allestimento di una cabina di trasformazione MT/BT tipo box, per alimentazione unità abitative cliente "Condominio Parco Cerreto" in località Pontone di Roccacinquemiglia, nel Comune di Castel di Sangro (AQ). Pratica n° 288/D .

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

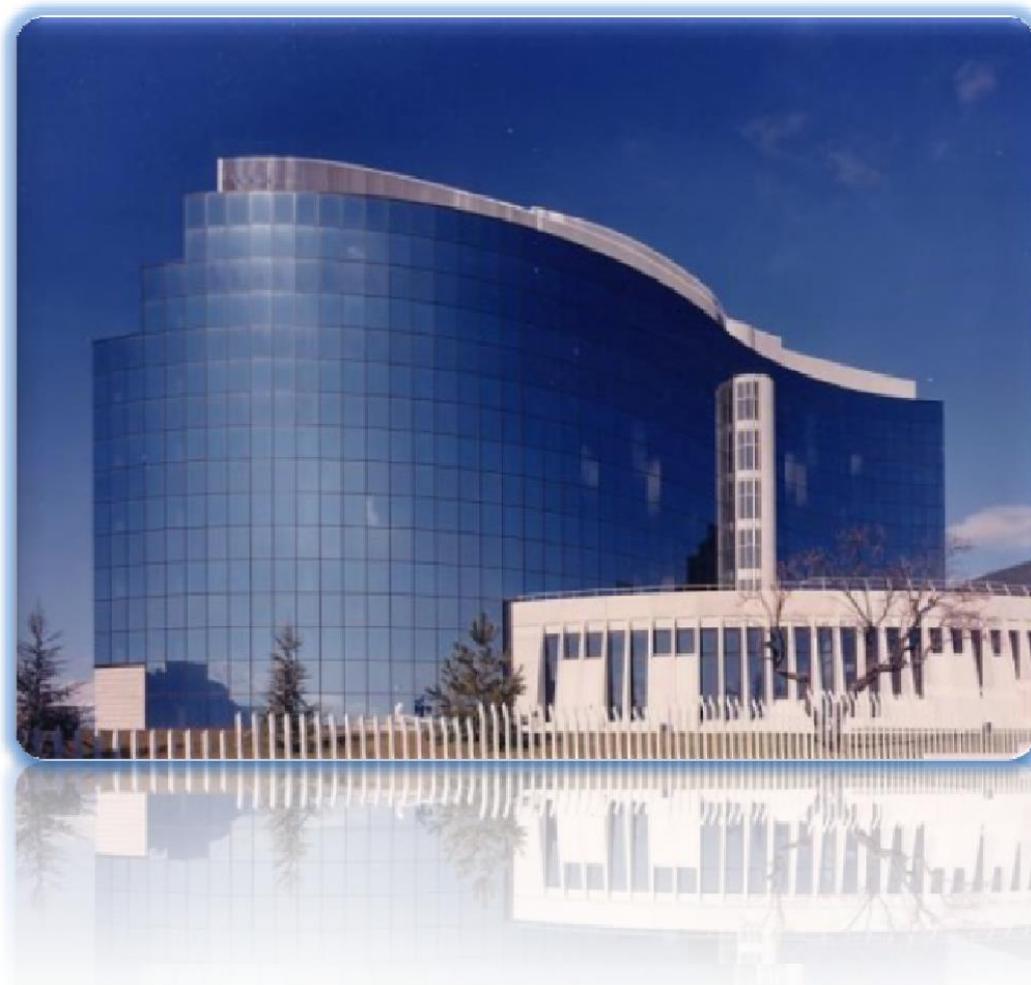
Con Osservanza

Il Responsabile

Ing. Alessandro Uccheddu

Roma li 15.04..2016

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it